



*Ha ricolmato
di beni
gli affamati*

Lc 1, 53



CENTRI D'ASCOLTO - RAPPORTO 2009

CENTRI D'ASCOLTO – RAPPORTO 2009 – 2

A cura dell'Osservatorio delle povertà e delle risorse
Caritas Diocesana di Asti

Novembre 2010

In copertina: Foto del dormitorio, della Mensa sociale e del Banco
Alimentare con lo slogan, oggetto della locandina per L'Avvento 2010

CARITAS DIOCESANA DI ASTI

Via Carducci 48 - 14100 Asti

e-mail: caritas@diocesidiasti.191.it

CENTRI D'ASCOLTO - RAPPORTO 2009

La situazione

1 LA FOTOGRAFIA

L'esame dei dati rilevati dai Centri d'Ascolto nel corso del 2009 fornisce una fotografia delle situazioni di povertà presenti in città e, più in generale, in diocesi. Anche se non si tratta di un campione estratto scientificamente e quindi estensibile all'universo si può comunque ritenere che le linee di tendenza rilevate esprimano chiaramente la situazione del disagio presente nell'astigiano.

L'età delle persone che frequentano i Centri di Ascolto può definirsi medio-giovane (35-44 anni); in questo contesto risulta più frequente la presenza di donne ancora più giovani.

La popolazione straniera supera la metà dell'utenza e si riscontra nel corso del 2009 una progressiva crescita di immigrati, provenienti soprattutto dal Marocco e dall'Albania. Se si osserva, in città, la collocazione geografica degli immigrati si nota una maggiore densità nell'area compresa tra il Centro storico e la zona Est (Santa Maria Nuova – San Pietro – San Domenico Savio).

La presenza di tanti nuclei di età medio-giovane significa una tipologia di famiglie con figli, quasi tutte con figli minori. Questo dato è strettamente correlato all'immigrazione: là dove aumentano le famiglie immigrate cresce la presenza di popolazione infantile e minorile.

Non solo, ma questa tendenza si accompagna alla presenza di famiglie numerose. Oltre un terzo delle famiglie utenti dei Centri risulta formata da 4-6 persone e sono soprattutto famiglie non italiane.

La disoccupazione risulta in costante crescita presso tutti i Centri e ancora una volta riguarda per la maggior parte gli immigrati. In particolare il numero delle donne disoccupate supera quello dei maschi.

Le dinamiche che portano tante famiglie alla povertà, che gli indici Istat definiscono come povertà assoluta, ma anche all'aumento di famiglie a rischio di povertà sono rese evidenti dai Centri dove emerge la stretta correlazione tra la fragilità economica e le implicazioni che derivano dal mondo del lavoro: problemi a svolgere un lavoro con continuità, sottobosco del lavoro nero, licenziamenti, termine della cassa integrazione, difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro per i giovani ma soprattutto, sempre più

sovente, la perdita di un lavoro non trova compensazioni e risulta molto difficile riuscire a rientrare nel mondo del lavoro.

Come pure emerge il problema dell'abitazione che investe tante famiglie in questo periodo. Il crescente numero di sfratti resi esecutivi testimonia le obiettive difficoltà di molte famiglie a pagare l'affitto e quindi a mantenere la propria abitazione. Un indicatore di questo disagio è il crescente numero di persone che si rivolge ai Centri per il pagamento delle spese per l'abitazione, come pure di nuclei, soprattutto giovani, che cercano casa e che non riescono a trovare alloggi con affitti calmierati.

Il quadro della povertà astigiana che emerge è molto grave. Preoccupa ancora di più l'aumento considerevole di famiglie "vulnerabili" dovuto alla situazione di forte fragilità economica, che devono modificare, talora in maniera sostanziale, il proprio tenore di vita, con la privazione di una serie di beni e di servizi precedentemente ritenuti necessari ed adeguati al proprio status sociale.

Si verifica a livello locale ciò che il Rapporto 2009 sulla povertà in Italia di Caritas Italiana e Fondazione Zancan denuncia con un titolo del Rapporto emblematico: " In caduta libera", per sottolineare la crescita accelerata dei processi di povertà e di emarginazione sociale. Condizioni, queste, che richiedono risposte precise ed urgenti da parte di tutti, istituzioni in primo luogo, in assenza di politiche efficaci contro la povertà e a sostegno della famiglia.

2 I DATI ECONOMICI DI CARITAS DIOCESANA

(da inserire)

Il report 2009 è, in ordine di tempo, il secondo realizzato con i dati forniti dai Centri di Ascolto che hanno aderito al programma di messa in rete predisposto dalla Caritas Diocesana.

Il report fotografa la situazione dei Centri entrati in rete a tutto il 2009 e così distribuiti: **otto Centri** situati in città (Torretta, Cattedrale, S.Paolo-S.Martino, S.Pietro, S.D.Savio, La Fontana, D.Bosco, Caritas Diocesana), **tre Centri** collocati nel territorio della Diocesi (Vol.ti Amici – San Damiano, Frinco-Callianetto-Portacomaro, Castello D’annone).

A questi undici Centri si sono aggiunti, nel corso del 2010, altri tre centri (Villanova, Valfenera, Sacro Cuore) che ovviamente non sono inclusi nel presente report. La situazione attuale pertanto vede inseriti in rete i seguenti **quattordici Centri**:

ZONA URBANA	ZONA EXTRA-URBANA
CARITAS DIOCESANA	CASTELLO D’ANNONE
CATTEDRALE	FRINCO-CALLIANETTO-PORTACOMARO
DON BOSCO	VALFENERA
LA FONTANA	VILLANOVA
S.D.SAVIO	VOL.TI AMICI
S.PAOLO-S.MARTINO	
S.PIETRO	
SACRO CUORE	
TORRETTA	

Relativamente al 2008 sono aumentati gli utenti dei Centri: si è passati da complessivi 917 utenti del 2008 a **1823 del 2009**. Se si considerano i membri che compongono i nuclei degli utenti dei Centri si arriva ad una **popolazione di circa 5000 persone**.

Si precisa che i confronti effettuati tra i vari Centri, presentati nelle pagine seguenti, non includono quelli con utenza inferiore a 50 anche se i medesimi concorrono comunque ad alimentare i dati del quadro generale.

In allegato si riportano i dati relativi al 2009 e al 2008 e riferiti ai Centri presenti in rete.

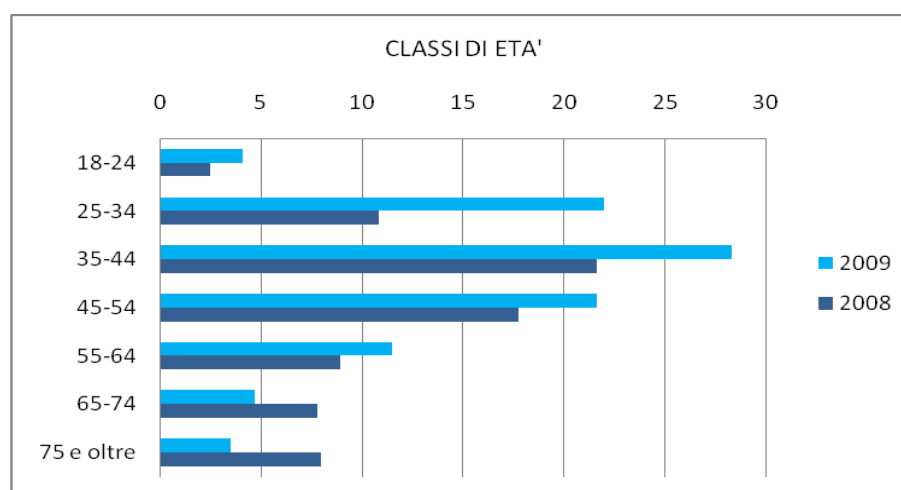
Analisi dei dati

1 CLASSI DI ETA'

Il valore medio è rappresentato dalla fascia 35-44 anni (28,3%). Da notare che le due fasce: precedente (25-34) e seguente (45-54) hanno una dimensione pressoché identica – rispettivamente 22,0% e 21,6%.

Se si esaminano queste due fasce laterali in rapporto al sesso degli utenti si nota che è più massiccia la presenza di donne nella fascia 25-34 anni e, per contro, più elevata la presenza di uomini nella fascia 45-54 anni.

Se si confrontano le serie delle fasce di età del 2009 con il 2008 si nota una inversione di tendenza che riguarda gli **ultra sessantacinquenni**: nel corso del 2009 si registra complessivamente **una riduzione** degli utenti appartenenti a questa fascia di età. Il seguente grafico evidenzia questa situazione.



2 CITTADINANZA

Il 58,1% dei nuclei è di cittadinanza non italiana e provengono principalmente dal Marocco (35,3%) e dall'Albania (35,1%). I Romeni sono il 9% dell'utenza.

Con la seguente tabella si riporta la cittadinanza degli utenti suddivisi per i diversi Centri di Ascolto. Dalla tabella si evidenzia che nei Centri San Pietro, San Paolo-San Martino, La Fontana e Caritas Diocesana la presenza di stranieri supera i due terzi dell'utenza (punta massima S.Pietro con 84,1%).

CdA	%CITT. ITALIANA	%CITT. NON ITAL.
CARITAS DIOCESANA	30,1	65,9
DON BOSCO	64,9	27,0
LA FONTANA	21,9	67,5
S.D.SAVIO	54,7	41,6
S.PAOLO-S.MARTINO	27,1	70,0
S.PIETRO	14,4	84,1
TORRETTA	48,3	41,7
VOL.TI AMICI	64,6	30,7

Se si confronta il dato della cittadinanza con il 2008 si rileva che l'utenza straniera è aumentata da 43,4% a 58,1% mentre quella italiana si è ridotta da 47,8% a 37,2%. L'andamento nei singoli Centri sintetizzato nella seguente tabella evidenzia un aumento significativo di utenza non italiana nei Centri S.Domenico Savio, La Fontana e Don Bosco :

CdA	%CITT. ITALIANA		%CITT. NON ITAL.	
	2009	2008	2009	2008
CARITAS DIOCESANA	30,1	26,8	65,9	72,4
DON BOSCO	64,9	56,1	27	18,4
LA FONTANA	21,9	26,2	67,5	58
S.D.SAVIO	54,7	56,3	41,6	31,1
TORRETTA	48,3	52,6	41,7	42,1
VOL.TI AMICI	64,6	68,7	30,7	28,4

3 COMPOSIZIONE DEI NUCLEI

Circa la composizione dei nuclei risulta che il 47,8% è coniugato, è celibe o nubile il 17,4% mentre l'11,7% è costituito da nuclei di separati o divorziati. I nuclei sono prevalentemente parentali (64,2%) e il 13,5% viene registrato come solo. Queste due tipologie sono riportate nella seguente tabella, per singoli Centri.

CdA	%SOLI	%CON FAMIGLIA
CARITAS DIOCESANA	10,9	55,5
DON BOSCO	23,0	58,1
LA FONTANA	12,6	79,5
S.D.SAVIO	9,3	73,9
S.PAOLO-S.MARTINO	12,9	75,7
S.PIETRO	8,3	81,1
TORRETTA	25,0	63,3
VOL.TI AMICI	19,7	68,5

Si può notare che la percentuale **più elevata di persone sole** è registrata nei Centri **Torretta (25,0%)** e **Don Bosco (23,0%)**.

Il confronto con il 2008 rivela una sostanziale identità della percentuale di utenti che vivono in un nucleo parentale (nel 2008 65,0%) mentre si riducono i nuclei composti da persone sole (da 15,5% a 13,5%). In controtendenza i Centri **Don Bosco e Vol.ti Amici** dove sono in aumento i nuclei di persone sole.

CdA	%SOLI		%CON FAMIGLIA	
	2009	2008	2009	2008
CARITAS DIOCESANA	10,9	9,6	55,5	48,7
DON BOSCO	23,0	16,3	58,1	44,9
LA FONTANA	12,6	13,9	79,5	79,5
S.D.SAVIO	9,3	9,7	73,9	77,7
TORRETTA	25,0	31,6	63,3	63,2
VOL.TI AMICI	19,7	11,9	68,5	76,1

4 PRESENZA DEI FIGLI

Il 30% delle persone che frequentano i Centri dichiara di non avere figli contro il **47,3% che invece ha figli**. I nuclei familiari sono tendenzialmente numerosi, le famiglie composte da 4-6 persone sono il 35% e sono per la massima parte di provenienza straniera.

Tra coloro che dichiarano di avere figli l'83% ha figli minori. Prevalgono **nuclei con 2 figli minori**, seguono famiglie con un solo figlio minore (39,6%). In rapporto al totale dei nuclei la percentuale di famiglie con figli minori viene riportata nella seguente tabella.

CdA	N.NUCLEI	%CON FIGLI MINORI
CARITAS DIOCESANA	929	31,5
DON BOSCO	74	27,0
LA FONTANA	151	52,9
S.D.SAVIO	161	51,5
S.PAOLO-S.MARTINO	70	47,1
S.PIETRO	132	60,6
TORRETTA	60	48,3
VOL.TI AMICI	127	46,4

Nel Centro d'Ascolto **San Pietro** si registra la **più alta percentuale di nuclei con figli minori (60,6%)**.

Se si accostano questi dati con quelli analoghi rilevati nel 2008 si nota che i Centri **La Fontana e Don Bosco** hanno quasi raddoppiato la percentuale di nuclei con figli minori. Nei Centri **Torretta, S.D.Savio e Vol.ti Amici** non si

rilevano particolari differenze mentre il Centro della Caritas Diocesana vede ridursi la percentuale di nuclei con figli minori da 42,9% a 31,5%.

In particolare il Centro S.D.Savio, che nel 2008 evidenziava la percentuale più alta con il 51,4%, ha mantenuto la medesima percentuale nel 2009 ed è però stato superato dal Centro S.Pietro (non presente nel 2008) con il 60,6%.

CdA	2009		2008	
	N.NUCLEI	%CON FIGLI MINORI	N.NUCLEI	%CON FIGLI MINORI
CARITAS DIOCESANA	929	31,5	489	42,9
DON BOSCO	74	27,0	98	13,2
LA FONTANA	151	52,9	122	27,9
S.D.SAVIO	161	51,5	103	51,4
TORRETTA	60	48,3	38	47,3
VOL.TI AMICI	127	46,4	67	50,7

5 SITUAZIONE OCCUPAZIONALE

Le professioni rilevate evidenziano l'alto numero di disoccupati (43,7%) contro il 10,2% che dichiara di avere un lavoro e il 6,2% di essere pensionato.

Approfondendo la situazione dei disoccupati si nota che il 60,9% è di cittadinanza straniera; prevale la disoccupazione femminile (59,6%).

Al Centro Caritas Diocesana affluisce la percentuale più elevata di persone disoccupate (59,6%).

CdA	%DISOCCUPATI
CARITAS DIOCESANA	59,6
DON BOSCO	18,9
LA FONTANA	25,8
S.D.SAVIO	34,8
S.PAOLO-S.MARTINO	n.r.
S.PIETRO	32,6
TORRETTA	35,0
VOL.TI AMICI	28,3

Il Centro Caritas Diocesana registra inoltre la crescita più alta di disoccupati rispetto all'anno precedente. Se si osserva la seguente tabella di raffronto si può notare che vi è una tendenza purtroppo generalizzata all'aumento

della disoccupazione, e questo ad evidente conferma dell'incidenza della crisi economica in atto sul mondo del lavoro.

CdA	2009	2008
	% DISOCCUPATI	% DISOCCUPATI
CARITAS DIOCESANA	59,6	44,8
DON BOSCO	18,9	7,1
LA FONTANA	25,8	18,0
S.D.SAVIO	34,8	34,0
TORRETTA	35,0	28,9
VOL.TI AMICI	28,3	20,9

6 BISOGNI

I problemi di **carattere economico e di povertà** riguardano la maggior parte degli utenti dei Centri: **49,9%**. Seguono altre due tipologie rilevanti di bisogni: **il lavoro (34,0%) e la casa (10,4%)**.

I progetti - risorsa

L'evidenza di questi bisogni fondamentali per l'esistenza delle persone, peraltro già ampiamente emersi lo scorso anno, non può che stimolare la Caritas a proseguire nello sforzo di attivazione di risorse che possano in qualche modo affrontare alla radice i problemi.

Intanto proponendo l'adozione e lo sviluppo di un metodo di lavoro basato particolarmente su due modelli: l'**accompagnamento** e il **progetto**.

Accompagnamento inteso come attività dei volontari di "presa in carico", di "relazione di aiuto" delle persone nel percorso di emancipazione; progetto sia nei confronti delle persone stesse per individuare percorsi proponibili, sia nello studio e proposta di risorse.

In tale direzione vanno i seguenti progetti-risorsa:

Progetto famiglia-lavoro: Fondo già ampiamente utilizzato nel corso del 2010 finalizzato al sostegno economico di famiglie che, a causa della crisi, versano in condizioni di grave disagio e non fruiscono di altri aiuti.

Progetto casa: Fondo antisfratti-Clelia, finalizzato ad aiutare coloro che, vittime della crisi, hanno perso il lavoro o hanno visto ridursi il proprio reddito, fanno fatica a rispettare l'impegno di pagare l'affitto e per questo sono a rischio di procedure di sfratto.

Accanto a questa iniziativa si aggiunge quella relativa all'**acquisizione di alloggi** in comodato d'uso a titolo gratuito con la possibilità di concederli in locazione ad affitti calmierati.

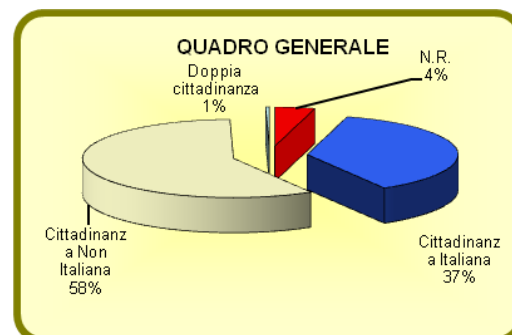
Progetto orientamento-lavoro: intende affrontare il problema della disoccupazione rilevata dai Centri di Ascolto mediante azioni volte alla formazione degli operatori, a facilitare la ricerca di un lavoro con un sistema di accompagnamento e di tutoring, previa indagine per approfondire le competenze e le capacità di chi è in cerca di occupazione, a ricercare le possibilità di un effettivo rientro nel mercato del lavoro.

Trasversalmente a questi tre progetti, inoltre, sono attivi i **progetti di microcredito** gestiti dall'Associazione "Ti do credito" nelle due forme di microcredito d'emergenza e microcredito di impresa.

I dati riepilogativi dei Centri 2009

QUADRO GENERALE

DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
N.R.	24	36	18	78	4,3
ITALIANI	23	365	290	678	37,2
STRANIERI	22	695	343	1060	58,1
DOPPIA CITTAD.		5	2	7	0,4
TOTALE	69	1101	653	1823	100,0

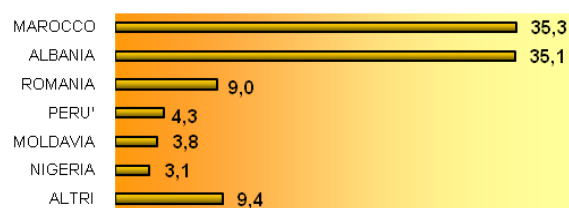


Il 58,1% dei nuclei risulta composto da famiglie di cittadinanza non italiana.

PAESI DI PROVENIENZA

DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
MAROCCO	3	140	111	254	35,3
ALBANIA	10	125	118	253	35,1
ROMANIA	2	47	16	65	9,0
PERU'	1	13	17	31	4,3
MOLDAVIA	3	22	2	27	3,8
NIGERIA		19	3	22	3,1
ALTRI		46	22	68	9,4
TOTALE	19	412	289	720	100,0

PAESI DI PROVENIENZA

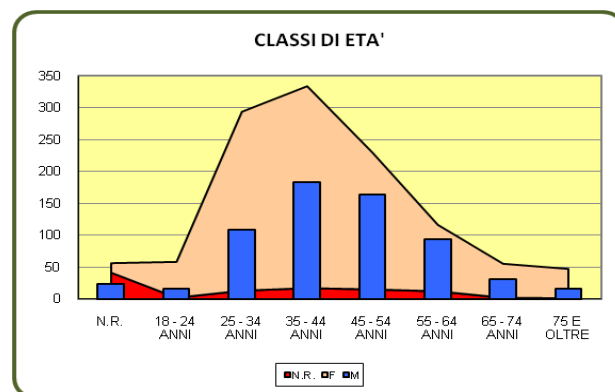


Marocco e Albania sono i due Paesi da cui proviene il maggior numero di immigrati. Molto più ridotta risulta la dimensione dei nuclei di Romeni (9%).

L'età degli utenti dei centri risulta essere più significativa nella fascia 35-44 anni. Di simile consistenza sono le fasce 25-34 e 45-54 anni (rispettivamente 20,5% e 21,6%).

CLASSI DI ETÀ'

DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
N.R.	41	15	24	80	4,4
18 - 24 ANNI	2	56	16	74	4,1
25 - 34 ANNI	13	280	108	401	22,0
35 - 44 ANNI	17	316	183	516	28,3
45 - 54 ANNI	15	214	164	393	21,6
55 - 64 ANNI	12	104	94	210	11,5
65 - 74 ANNI	2	53	31	86	4,7
75 E OLTRE	1	46	16	63	3,5
TOTALE	103	1084	636	1823	100,0



COMPOSIZIONE NUCLEO

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL.	STRAN.	DOPPIA	TOTALE	%
N.R.	35	80	204	1	320	17,6
ALTRO	2		2		4	0,2
COABITAZIONE DI PIÙ FAMIGLIE		1			1	0,1
IN NUCLEO CON CONOSCENTI O SOGGETTI ESTERNI ALLA PROPRIA FAMIGLIA	1	12	61		74	4,1
IN NUCLEO CON PROPRI FAMILIARI O PARENTI	34	399	731	6	1170	64,2
PRESSO ISTITUTO, COMUNITÀ, ECC.		6	1		7	0,4
SOLO	6	180	61		247	13,5
TOTALE	78	678	1060	7	1823	100,0

Dalla tabella che descrive la composizione dei nuclei risulta che la maggior parte degli utenti dei Centri vive in nuclei con propri familiari o parenti.

NUMERO CONVIVENTI NUCLEO

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL.	STRAN.	DOPPIA	TOTALE	%
0	48	288	390		726	39,8
1	4	102	113	1	220	12,1
2	10	112	132	1	255	14,0
3	5	86	209	2	302	16,6
4	6	55	125	1	187	10,3
5	4	23	64	2	93	5,1
6 E OLTRE	1	12	27		40	2,2
TOTALE	78	678	1060	7	1823	100,0

Il quadro dei conviventi evidenzia una situazione di famiglie numerose: se si sommano i valori da 3 a 5 conviventi (famiglie composte da 4 – 6 persone) si ha una percentuale di 35,0%. Di questi oltre i due terzi (70,8%) sono stranieri.

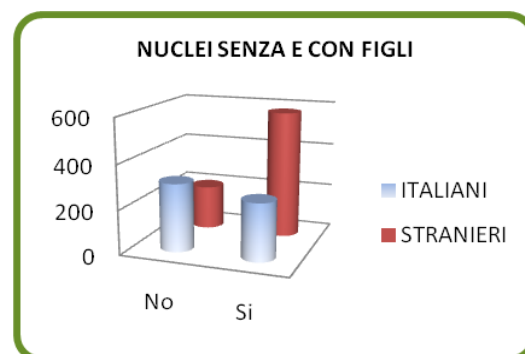
STATO CIVILE

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL.	STRAN.	DOPPIA	TOTALE	%
N.R.	51	73	110		234	12,8
ALTRO	3	32	23		58	3,2
CELIBE O NUBILE	1	164	151	2	318	17,4
CONIUGATO/A	14	208	645	5	872	47,8
DIVORZIATO/A	1	39	34		74	4,1
SEPARATO/A LEGALMENTE	4	69	65		138	7,6
VEDOVO/A	4	93	32		129	7,1
TOTALE	78	678	1060	7	1823	100,0

Dalla tabella dello stato civile delle persone che si presentano ai Centri risulta che il 47,8% sono coniugate, l'11,7 separate o divorziate, il 17,4% celibi o nubili e il 7,1% vedovi.

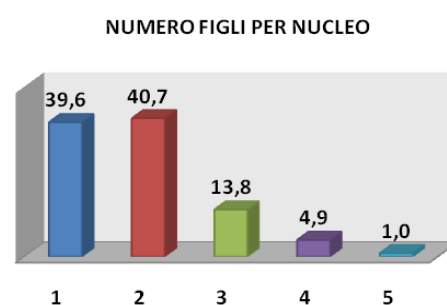
FIGLI CONVIVENTI

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL	STRAN	DOPPIA	TOTALE	%
N.R.	14	112	285	2	413	22,7
NO	39	307	200	1	547	30,0
SI	25	259	575	4	863	47,3
TOTALE	78	678	1060	7	1823	100,0



FIGLI MINORI CONVIVENTI

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL.	STRAN.	DOPPIA	TOTALE	%
1	10	87	184	2	283	39,6
2	5	72	213	1	291	40,7
3	5	20	73	1	99	13,8
4		12	22	1	35	4,9
5		1	6		7	1,0
Totale	20	192	498	5	715	100,0



Sul totale di 863 nuclei che hanno figli (47,3% del totale dei nuclei), 715 (pari all'83%) hanno figli minori. Risultano prevalenti le famiglie con 1 figlio (39,6%) e con 2 figli (40,7%).

CONDIZIONE PROFESSIONALE

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL	STRAN	DOPPIA	TOTALE	%
N.R.	46	160	341	2	549	30,1
ALTRO		23	14		37	2,0
CASALINGA	3	26	58		87	4,8
DISOCCUPATO/A	26	280	486	5	797	43,7
INABILE PARZIALE O TOTALE AL LAVORO		15	4		19	1,0
OCCUPATO	5	58	123		186	10,2
PENSIONATO/A	2	105	6		113	6,2
STUDENTE	1	8	26		35	1,9
TOTALE	83	675	1058	7	1823	100,0

Il numero più elevato di utenti dichiara di essere nella condizione di disoccupato (43,7%). Di questi il 60,9% è di cittadinanza straniera ed in prevalenza di sesso femminile (59,6% sul totale).

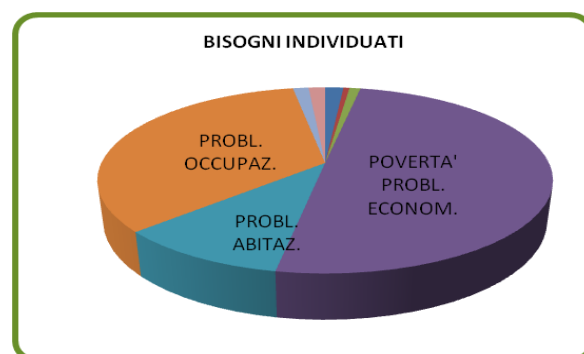
Il 6,2% risulta pensionato. Da notare, per questa tabella, l'alto numero di casi non rilevato.

DISOCCUPATI

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL	STRAN	DOPPIA	TOTALE	%
N.R.	6	15	11		32	4,0
FEMMINE	14	132	326	3	475	59,6
MASCHI	6	133	149	2	290	36,4
TOTALE	26	280	486	5	797	100,0

BISOGNI INDIVIDUATI

DESCRIZIONE	TOTALE	%
ALTRI PROBLEMI	42	1,6
DETTENZIONE E GIUSTIZIA	14	0,5
HANDICAP/DISABILITA'	25	0,9
POVERTA' /PROBLEMI ECONOMICI	1349	49,9
PROBLEMATICHE ABITATIVE	280	10,4
PROBLEMI DI OCCUPAZIONE/LAVORO	919	34,0
PROBLEMI DI SALUTE	36	1,3
PROBLEMI FAMILIARI	38	1,4
TOTALE	2703	100,0



La metà degli utenti dei Centri dichiara problemi di povertà e di natura economica. Il 34% evidenzia problemi di occupazione e comunque collegati al lavoro, il 10,4% si presenta ai Centri per l'aiuto nell'affrontare problemi di carattere abitativo.

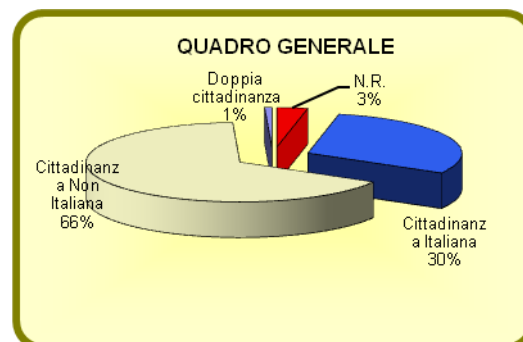
I dati dei singoli Centri 2009

CENTRO D'ASCOLTO CARITAS DIOCESANA

Il Centro di Ascolto diocesano copre prevalentemente le esigenze delle zone della Diocesi in cui non sono presenti Centri di Ascolto.

QUADRO GENERALE

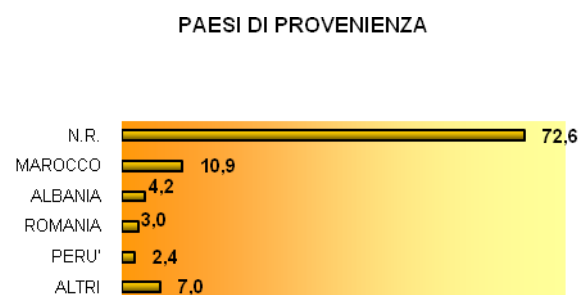
DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
N.R.	8	15	7	30	3,2
ITALIANI	12	133	135	280	30,1
STRANIERI	12	466	134	612	65,9
DOPPIA CITTAD.		5	2	7	0,8
TOTALE	32	619	278	929	100,0



Il quadro degli utenti del Centro di Ascolto risulta composto da famiglie di cittadinanza non italiana per il 65,9% e da italiani per il 30,1%.

PAESI DI PROVENIENZA

DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
N.R.	25	446	203	674	72,6
MAROCCO	1	61	39	101	10,9
ALBANIA	3	27	9	39	4,2
ROMANIA	1	23	4	28	3,0
PERU'		11	11	22	2,4
ALTRI	2	51	12	65	7,0
TOTALE	32	619	278	929	100,0

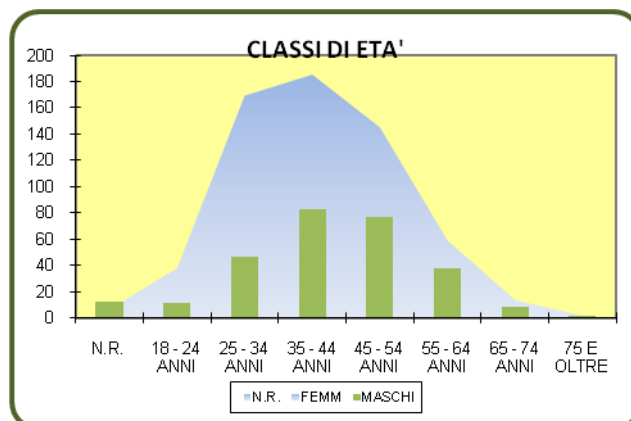


Marocco e Albania sono i due Paesi da cui proviene il maggior numero di immigrati. Seguono i nuclei di romeni. Da notare l'elevato numero di provenienze non rilevate.

L'età degli utenti dei centri risulta essere più significativa nella fascia 35-44 anni. Di simile consistenza sono le fasce 25-34 e 45-54 anni (rispettivamente 24,0% e 24,9%).

CLASSI DI ETÀ

DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
N.R.	4	7	12	23	2,5
18 - 24 ANNI	2	38	11	51	5,5
25 - 34 ANNI	7	169	47	223	24,0
35 - 44 ANNI	6	185	83	274	29,5
45 - 54 ANNI	9	145	77	231	24,9
55 - 64 ANNI	4	59	38	101	10,9
65 - 74 ANNI	0	14	8	22	2,4
75 E OLTRE	0	2	2	4	0,4
TOTALE	32	619	278	929	100,0



NUMERO CONVIVENTI NUCLEO

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL.	STRAN.	DOPPIA	TOTALE	%
0	22	123	320		465	50,1
1	1	33	73	1	108	11,6
2	1	43	58	1	103	11,1
3	2	40	83	2	127	13,7
4	1	24	46	1	72	7,8
5	3	9	23	2	37	4,0
6		6	5		11	1,2
7		2	4		6	0,6
TOTALE	30	280	612	7	929	100,0

COMPOSIZIONE NUCLEO

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL.	STRAN.	DOPPIA	TOTALE	%
N.R.	16	47	177	1	241	25,9
ALTRO	1		1		2	0,2
COABITAZIONE DI PIÙ FAMIGLIE		1			1	0,1
IN NUCLEO CON CONOSCENTI O SOGGETTI ESTERNI ALLA PROPRIA FAMIGLIA	1	6	55		62	6,7
IN NUCLEO CON PROPRI FAMILIARI O PARENTI	11	163	336	6	516	55,5
PRESSO ISTITUTO, COMUNITÀ, ECC.		5	1		6	0,6
SOLO	1	58	42		101	10,9
TOTALE	30	280	612	7	929	100,0

Dalla tabella che descrive la composizione dei nuclei risulta che la maggior parte degli utenti dei Centri vive in nuclei con propri familiari o parenti. La percentuale delle persone che vivono sole è pari al 10,9%. Dalla soprastante tabella si nota che la dimensione più ricorrente dei nuclei consiste in quattro unità (intestatario della scheda più tre conviventi).

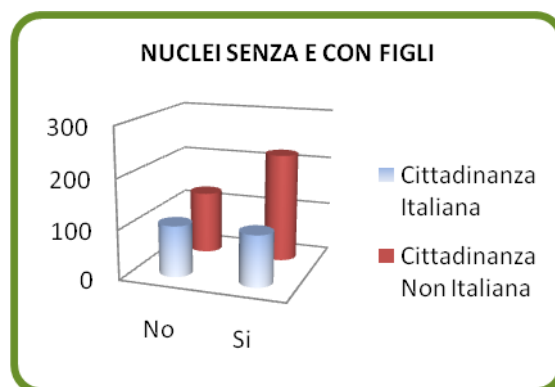
STATO CIVILE

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL.	STRAN.	DOPPIA	TOTALE	%
N.R.	20	15	70		105	11,3
ALTRO	1	18	17		36	3,9
CELIBE O NUBILE	1	90	134	2	227	24,4
CONIUGATO/A	6	84	287	5	382	41,1
DIVORZIATO/A	1	29	28		58	6,2
SEPARATO/A LEGALMENTE		22	52		74	8,0
VEDOVO/A	1	22	24		47	5,1
TOTALE	30	280	612	7	929	100,0

Dalla tabella dello stato civile delle persone che si presentano ai Centri risulta che il 41,1% sono coniugate, il 14,2% separate o divorziate, il 24,4% celibi o nubili e il 5,1% vedovi.

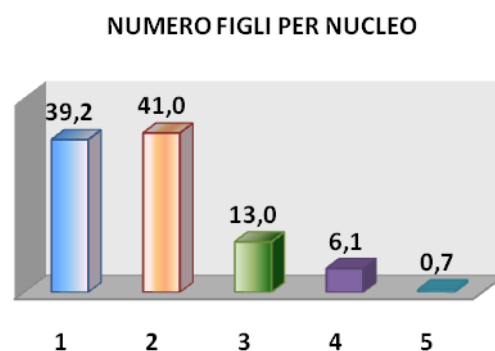
FIGLI CONVIVENTI

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL	STRAN	DOPPIA	TOTALE	%
N.R.	5	74	265	2	346	37,2
NO	19	103	127	1	250	26,9
SI	6	103	220	4	333	35,8
TOTALE	30	280	612	7	929	100,0



FIGLI MINORI CONVIVENTI

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL.	STRAN.	DOPPIA	TOTALE	%
1	4	38	71	2	115	39,2
2	1	34	84	1	120	41,0
3	1	8	28	1	38	13,0
4		6	11	1	18	6,1
5			2		2	0,7
TOTALE	6	86	196	5	293	100,0



Sul totale di 333 nuclei che hanno figli (35,8% del totale dei nuclei), 293 (pari all'88%) hanno figli minori. Risultano prevalenti le famiglie con 2 figli (41,0%) e con 1 figlio (39,2%).

CONDIZIONE PROFESSIONALE

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL	STRAN	DOPPIA	TOTALE	%
N.R.	16	32	185	2	235	25,3
ALTRO		10	3		13	1,4
CASALINGA		2	17		19	2,0
DISOCCUPATO/A	13	186	350	5	554	59,6
INABILE PARZIALE O TOTALE AL LAVORO		2	2		4	0,4
OCCUPATO	1	32	26		59	6,4
PENSIONATO/A		8	3		11	1,2
STUDENTE		8	26		34	3,7
TOTALE	30	280	612	7	929	100,0

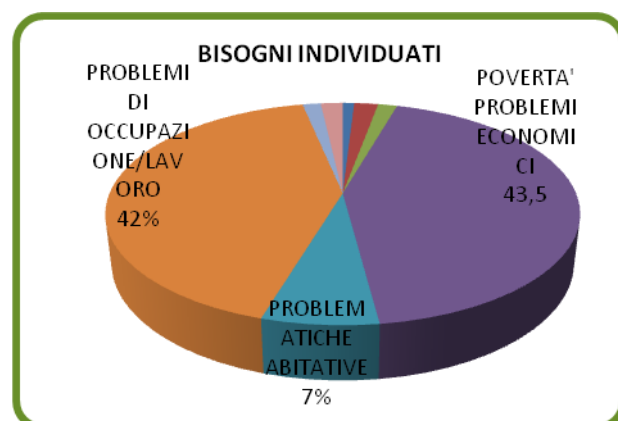
Il numero più elevato di utenti dichiara di essere nella condizione di disoccupato (59,6%). Di questi il 63,1% è di cittadinanza straniera ed in prevalenza di sesso femminile (64,4% sul totale). Da notare che per un quarto degli utenti non si conosce la condizione professionale.

DISOCCUPATI

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL	STRAN	DOPPIA	TOTALE	%
N.R.	3	10	9		22	4,0
FEMMINE	7	89	258	3	357	64,4
MASCHI	3	87	83	2	175	31,6
TOTALE	13	186	350	5	554	100,0

BISOGNI INDIVIDUATI

DESCRIZIONE	TOTALE	%
DETTENZIONE E GIUSTIZIA	12	0,9
ALTRI PROBLEMI	25	1,9
HANDICAP/DISABILITA'	20	1,6
POVERTA'/ PROBLEMI ECONOMICI	558	43,5
PROBLEMATICHE ABITATIVE	86	6,7
PROBLEMI DI OCCUPAZIONE/LAVORO	540	42,1
PROBLEMI DI SALUTE	19	1,5
PROBLEMI FAMILIARI	23	1,8
TOTALE	1283	100,0



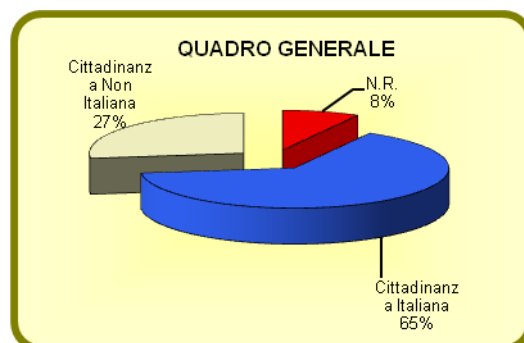
Il 43,5% degli utenti dei Centri dichiara problemi di povertà e di natura economica. Il 42,1% evidenzia problemi di occupazione e comunque collegati al lavoro, il 6,7% si presenta ai Centri per ricevere aiuto nell'affrontare problemi di carattere abitativo.

CENTRO D'ASCOLTO DON BOSCO

E' collocato nella zona Nord di Asti ed ha come riferimento la parrocchia di Don Bosco. Il quadro dell'utenza, come sotto specificato evidenzia il 27% di nuclei composto da immigrati, la presenza (31,1%) di persone ultra 65 anni, sovente sole. Il Centro fa fronte ai bisogni individuati mediante la fornitura di generi alimentari.

COMPOSIZIONE UTENZA

DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
N.R.		5	1	6	8,1
ITALIANI	2	34	12	48	64,9
STRANIERI	1	14	5	20	27,0
TOTALE	3	53	18	74	100,0

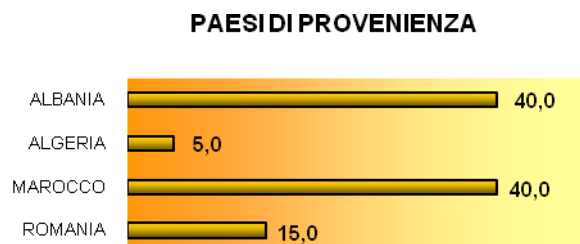


I nuclei utenti del Centro al 31.12.2009 sono 74.

Sono prevalentemente italiani (64,9% del totale). Gli stranieri sono il 27% e provengono per la maggior parte dal Marocco e dall'Albania.

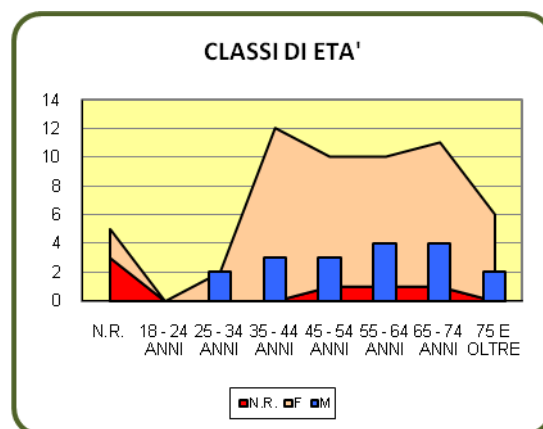
PAESI DI PROVENIENZA DEGLI STRANIERI

DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
ALBANIA		4	4	8	40,0
ALGERIA		1		1	5,0
MAROCCO	1	6	1	8	40,0
ROMANIA		3		3	15,0
TOTALE	1	14	5	20	100,0



CLASSI DI ETA'

DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
N.R.	3	2	0	5	6,8
18 - 24 ANNI	0	0	0	0	0,0
25 - 34 ANNI	0	2	2	4	5,4
35 - 44 ANNI	0	12	3	15	20,3
45 - 54 ANNI	1	9	3	13	17,6
55 - 64 ANNI	1	9	4	14	18,9
65 - 74 ANNI	1	10	4	15	20,3
75 E OLTRE	0	6	2	8	10,8
TOTALE	6	50	18	74	100,0



Il 20,3% degli intestatari delle schede del CdA ha un'età compresa tra i 35 e 44 anni. In generale l'utenza del Centro di ascolto è formata da persone di età media

COMPOSIZIONE NUCLEO

DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
N.R.	1	8	4	13	17,6
ALTRO		1		1	1,4
IN NUCLEO CON PROPRI FAMILIARI O PARENTI	1	31	11	43	58,1
SOLO	1	13	3	17	23,0
TOTALE	3	53	18	74	100,0

Il 58,1% dei nuclei è composto da persone che vivono in nuclei con propri familiari o parenti, il 23% degli utenti vive solo. Il 43,2% degli utenti risulta coniugato.

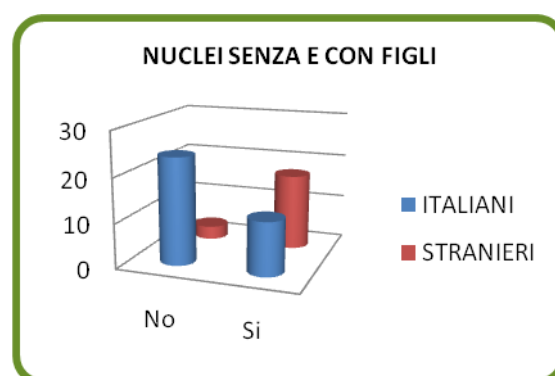
STATO CIVILE

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL.	STRAN.	TOTALE	%
N.R.	5	11		16	21,6
ALTRO			1	1	1,4
CELIBE O NUBILE		8		8	10,8
CONIUGATO/A		14	18	32	43,2
DIVORZIATO/A		1	1	2	2,7
SEPARATO/A LEGALMENTE		2		2	2,7
VEDOVO/A	1	12		13	17,6
TOTALE	6	48	20	74	100,0

Sul totale di 74 nuclei 29, pari al 39,2% hanno figli conviventi, di questi 20 (69%) hanno figli minori: il 20% con 1 figlio, 50 con due figli.

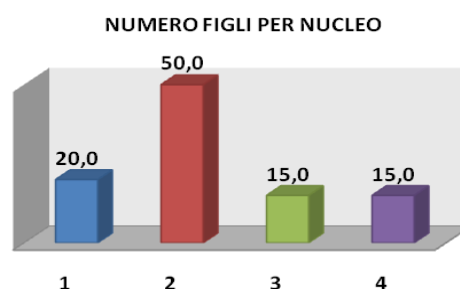
FIGLI CONVIVENTI

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL.	STRAN.	TOTALE	%
N.R.	6	12		18	24,3
NO		24	3	27	36,5
SI		12	17	29	39,2
TOTALE	6	48	20	74	100,0



FIGLI MINORI CONVIVENTI

DESCRIZIONE	ITAL.	STRAN.	TOTALE	%
1	1	3	4	20,0
2	4	6	10	50,0
3	1	2	3	15,0
4	1	2	3	15,0
TOTALE	7	13	20	100,0



CONDIZIONE PROFESSIONALE

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL	STRAN	TOTALE	%
N.R.	6	19	10	35	47,3
CASALINGA		2	2	4	5,4
DISOCCUPATO/A		10	4	14	18,9
OCCUPATO		2	4	6	8,1
PENSIONATO/A		15		15	20,3
TOTALE	6	48	20	74	100,0

Relativamente alla condizione professionale emerge che il 18,9% delle persone che si sono presentate al CdA sono disoccupate.

I bisogni individuati sono per la maggior parte legati a problemi economici (97,1).

DISOCCUPATI

DESCRIZIONE	ITAL	STRAN	TOTALE	%
FEMMINE	9	3	12	85,7
MASCHI	1	1	2	14,3
TOTALE	10	4	14	100,0

BISOGNI INDIVIDUATI

DESCRIZIONE	TOTALE	%
ALTRI PROBLEMI	1	1,5
POVERTÀ/PROBLEMI ECONOMICI	66	97,1
PROBLEMI DI SALUTE	1	1,5
TOTALE COMPLESSIVO	68	100,0



CENTRO D'ASCOLTO LA FONTANA

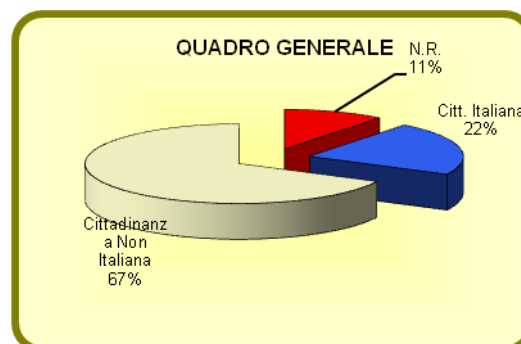
E' collocato nel Centro Storico ed ha come riferimento la parrocchia di S. Maria Nuova, S. Secondo e S. Silvestro. Il quadro dell'utenza, come sotto specificato evidenzia il 67,5% composto di nuclei di immigrati, l'emergere di situazioni di povertà e di problemi economici (65,1%) e la presenza di problemi di occupazione e lavoro (30,2%).

COMPOSIZIONE UTENZA

NUCLEI	N.R.	F	M	TOTALE	%
N.R.	7	4	5	16	10,6
ITALIANI	1	14	18	33	21,9
NON ITAL	2	12	88	102	67,5
TOTALE	10	30	111	151	100,0

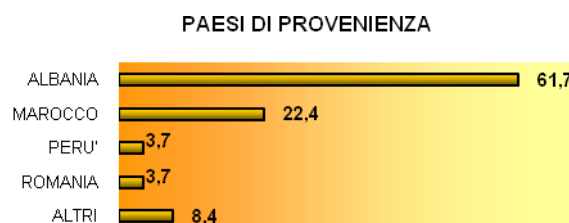
I nuclei utenti del Centro sono 151 e rappresentano circa il 5% dei nuclei complessivi della Parrocchia.

I nuclei di immigrati che frequentano il CdA sono il 67,5% del totale. Essi provengono per la maggior parte dall'Albania (43,7%) mentre il secondo gruppo significativo per ampiezza è rappresentato da immigrati provenienti dal Marocco.



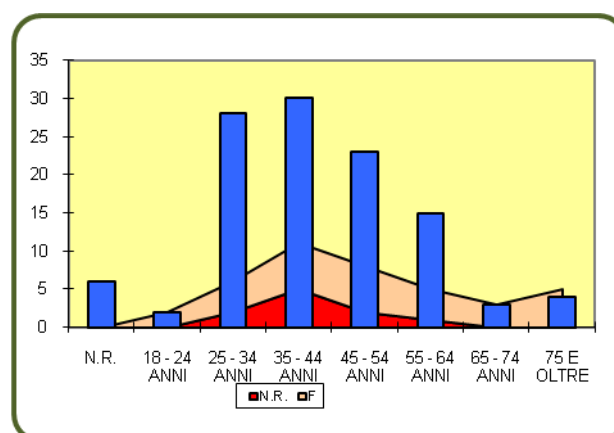
PROVENIENZA DEGLI STRANIERI

PAESI	N.R.	F	M	TOTALE	%
ALBANIA	3	4	59	66	61,7
MAROCCO		1	23	24	22,4
PERU'			4	4	3,7
ROMANIA		3	1	4	3,7
ALTRI		6	3	9	8,4
TOTALE	3	14	90	107	100,0



CLASSI DI ETA'

DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
N.R.			6	6	4,0
18 - 24 ANNI	0	2	2	4	2,8
25 - 34 ANNI	2	4	28	34	23,4
35 - 44 ANNI	5	6	30	41	28,3
45 - 54 ANNI	2	6	23	31	21,4
55 - 64 ANNI	1	4	15	20	13,8
65 - 74 ANNI	0	3	3	6	4,1
75 E OLTRE	0	5	4	9	6,2
TOTALE	10	30	111	151	100,0



Il 28,3% degli intestatari schede ha un'età compresa tra i 35 e 44 anni. In generale l'utenza del Centro di ascolto è formata da persone che rientrano nella fascia giovane-media.

COMPOSIZIONE NUCLEO

SESSO	N.R.	F	M	TOTALE	%
N.R.	5	3	4	12	7,9
IN NUCLEO CON PROPRI FAMILIARI O PARENTI	5	17	98	120	79,5
SOLO		10	9	19	12,6
TOTALE	10	30	111	151	100,0

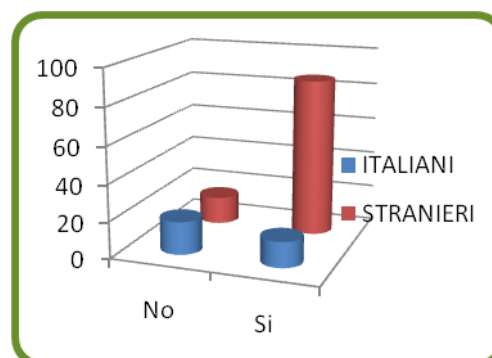
STATO CIVILE

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL.	STRAN.	TOTALE	%
N.R.	7	1	3	11	7,3
ALTRO	1	1	3	5	3,3
CELIBE O NUBILE		8	4	12	7,9
CONIUGATO/A	3	12	85	100	66,2
DIVORZIATO/A		1	1	2	1,3
SEPARATO/A LEGALMENTE	3	3	3	9	6,0
VEDOVO/A	2	7	3	12	7,9
TOTALE	16	33	102	151	100,0

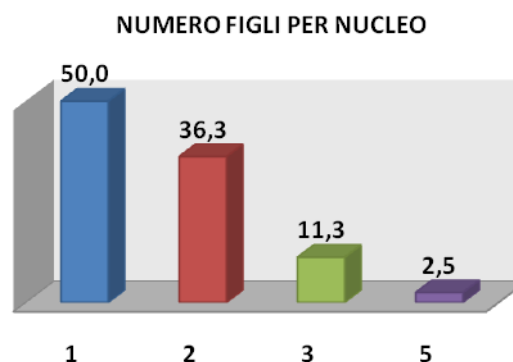
Sul totale di 151 nuclei 105, pari al 69,5% hanno figli conviventi, di questi 80 (76%) hanno figli minori: il 50% con 1 figlio, il 36,3% con due.

FIGLI CONVIVENTI

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL.	STRAN.	TOTALE	%
N.R.		1	1	2	1,3
NO	11	18	15	44	29,1
SI	5	14	86	105	69,5
TOTALE	16	33	102	151	100,0

**FIGLI MINORI CONVIVENTI**

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL.	STRAN.	TOTALE	%
1		36	4	40	50,0
2	1	24	4	29	36,3
3		6	3	9	11,3
5		2		2	2,5
TOTALE	1	68	11	80	100,0



CONDIZIONE PROFESSIONALE

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL	STRAN	TOTALE	%
N.R.	6	4	8	18	11,9
ALTRO			1	1	0,7
CASALINGA	2	4	4	10	6,6
DISOCCUPATO/A	3	6	30	39	25,8
INABILE PARZIALE O TOTALE AL LAVORO		5	1	6	4,0
OCCUPATO	3	7	56	66	43,7
PENSIONATO/A	1	7	2	10	6,6
STUDENTE	1			1	0,7
TOTALE	16	33	102	151	100,0

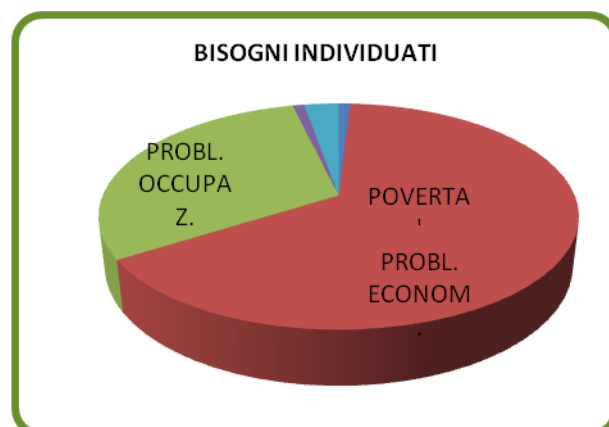
Relativamente alla condizione professionale emerge che il 25,8% delle persone che si sono presentate al CdA sono disoccupate.

DISOCCUPATI

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL	STRAN	TOTALE	%
N.R.	1	1		2	5,1
FEMMINE	1	1	3	5	12,8
MASCHI	1	4	27	32	82,1
TOTALE	3	6	30	39	100,0

BISOGNI INDIVIDUATI

DESCRIZIONE	TOTALE	%
HANDICAP/DISABILITA'	2	0,9
POVERTA' /PROBLEMI ECONOMICI	140	65,1
PROBLEMI DI OCCUPAZIONE/LAVORO	65	30,2
PROBLEMI DI SALUTE	2	0,9
PROBLEMI FAMILIARI	6	2,8
TOTALE	215	100,0



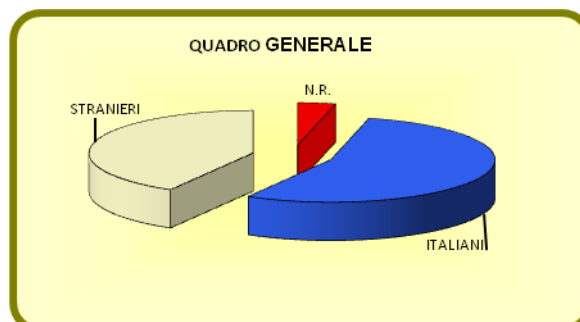
I bisogni individuati sono per il 65,1% legati a problemi economici, per il 30,2% a problematiche di occupazione e lavoro.

CENTRO D'ASCOLTO SAN DOMENICO SAVIO

E' collocato nella zona Est di Asti ed ha come riferimento la parrocchia di San Domenico Savio. Il quadro generale evidenzia un'utenza mista di italiani e stranieri (con una prevalenza di italiani) che appartiene a fasce di età media. Il Centro fa fronte ai bisogni individuati mediante la fornitura di generi alimentari e di sussidi economici.

COMPOSIZIONE UTENZA

DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
N.R.	2	3	1	6	3,7
ITALIANI	2	54	32	88	54,7
STRANIERI	1	40	26	67	41,6
TOTALE	5	97	59	161	100,0

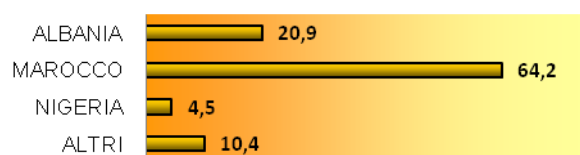


I nuclei utenti del Centro al 31.12.2009 sono 161. Sono prevalentemente italiani (54,7% del totale). Gli stranieri sono il 41,6% e provengono per la maggior parte dal Marocco e dall'Albania.

PROVENIENZA DEGLI STRANIERI

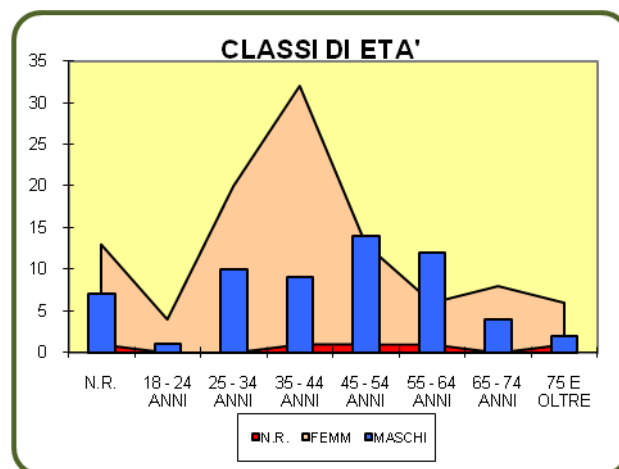
DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
ALBANIA	1	7	6	14	20,9
MAROCCO		24	19	43	64,2
NIGERIA		3		3	4,5
ALTRI		6	1	7	10,4
TOTALE	1	40	26	67	100,0

PAESI DI PROVENIENZA



CLASSI DI ETÀ'

DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
N.R.	1	12	7	20	12,4
18 - 24 ANNI	0	4	1	5	3,1
25 - 34 ANNI	0	20	10	30	18,6
35 - 44 ANNI	1	31	9	41	25,5
45 - 54 ANNI	1	12	14	27	16,8
55 - 64 ANNI	1	5	12	18	11,2
65 - 74 ANNI	0	8	4	12	7,5
75 E OLTRE	1	5	2	8	5,0
TOTALE	5	97	59	161	100,0



Il 25,5% degli intestatari delle schede del CdA ha un'età compresa tra i 35 e 44 anni. In generale l'utenza del Centro di ascolto è formata da persone di età media.

COMPOSIZIONE NUCLEO

DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
N.R.		8	6	14	8,7
IN NUCLEO CON CONOSCENTI O SOGGETTI ESTERNI ALLA FAMIGLIA		1		1	0,6
IN NUCLEO CON PROPRI FAMILIARI O PARENTI	4	74	41	119	73,9
SOLO		6	9	15	9,3
ALTRO	1	8	3	12	7,5
TOTALE	5	97	59	161	100,0

NUMERO CONVIVENTI NUCLEO

DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
0		16	13	29	18,0
1		5	3	8	5,0
2	1	15	8	24	14,9
3	1	17	7	25	15,5
4	2	25	14	41	25,5
5		18	7	25	15,5
OLTRE	1	1	7	9	5,6
TOTALE	5	97	59	161	100,0

Il 25,5% dei nuclei è composto da cinque persone (quattro conviventi con il titolare della scheda del cda). Il 73,9% dei nuclei è composto da persone con rapporto di parentela. Il 55,9% degli utenti risulta coniugato.

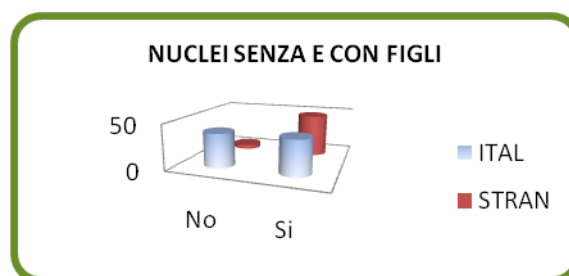
STATO CIVILE

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL.	STRAN.	TOTALE	%
N.R.	2	5	2	9	5,6
ALTRO	2	13		15	9,3
CELIBE O NUBILE	1	9	1	11	6,8
CONIUGATO/A	11	30	49	90	55,9
SEPARATO/A LEGALMENTE	2	18	3	23	14,3
VEDOVO/A		13		13	8,1
TOTALE	18	88	55	161	100,0

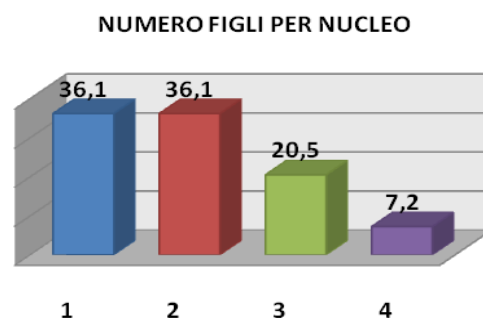
Sul totale di 161 nuclei 101, pari al 62,7% hanno figli conviventi, di questi 83 (82%) hanno figli minori: il 36,1% con 1 figlio, il 36,1% con due figli e il 20,5% con 3 figli.

FIGLI CONVIVENTI

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL	STRAN	TOTALE	%
N.R.	1	11	3	15	9,3
NO	2	38	5	45	28,0
SI	15	39	47	101	62,7
TOTALE	18	88	55	161	100,0

**FIGLI MINORI CONVIVENTI**

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL.	STRAN.	TOTALE	%
1	2	18	10	30	36,1
2	4	9	17	30	36,1
3	3	2	12	17	20,5
4	1	3	2	6	7,2
TOTALE	10	32	41	83	100,0

**CONDIZIONE PROFESSIONALE**

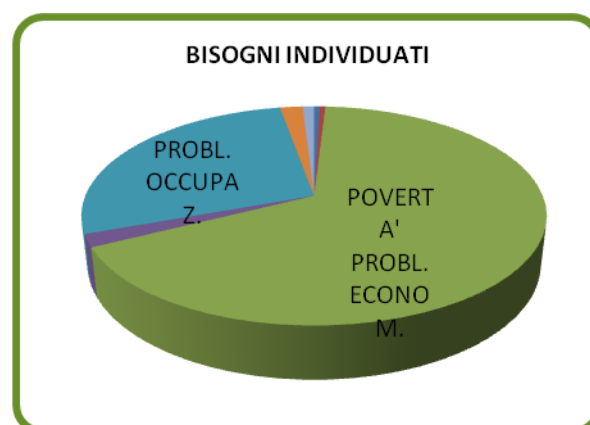
DESCRIZIONE	N.R.	ITAL	STRAN	TOTALE	%
N.R.	15	23	12	50	31,1
ALTRO		4	3	7	4,3
CASALINGA		9	15	24	14,9
DISOCCUPATO/A	3	30	23	56	34,8
INABILE PARZIALE O TOTALE AL LAVORO		2		2	1,2
OCCUPATO		3	2	5	3,1
PENSIONATO/A		17		17	10,6
TOTALE	18	88	55	161	100,0

Relativamente alla condizione professionale emerge che il 34,8% delle persone che si sono presentate al CdA sono disoccupate.

I bisogni individuati sono per la maggior parte legati a problemi economici (66,7%), per il 27,7% a problemi di occupazione e lavoro.

BISOGNI INDIVIDUATI

DESCRIZIONE	TOTALE	%
ALTRI PROBLEMI	1	0,5
DETTENZIONE E GIUSTIZIA	1	0,5
POVERTA' /PROBLEMI ECONOMICI	142	66,7
PROBLEMATICHE ABITATIVE	4	1,9
PROBLEMI DI OCCUPAZIONE/LAVORO	59	27,7
PROBLEMI DI SALUTE	4	1,9
PROBLEMI FAMILIARI	2	0,9
TOTALE	213	100,0

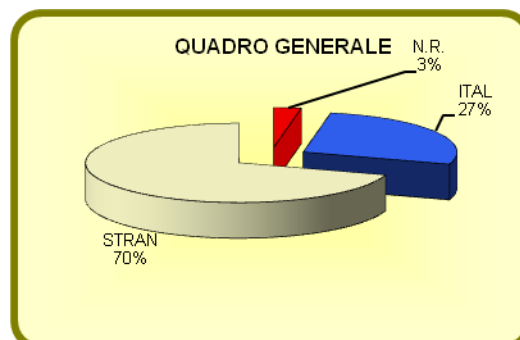


CENTRO D'ASCOLTO SAN PAOLO – SAN MARTINO

E' collocato nel Centro storico di Asti ed ha come riferimento la parrocchia di San Paolo. Il quadro generale evidenzia un'utenza mista di italiani e stranieri (con una prevalenza di stranieri (70%) che appartiene a fasce di età medio-giovane. Il Centro fa fronte ai bisogni individuati mediante la fornitura di generi alimentari e di vestiario.

COMPOSIZIONE UTENZA

DESCRIZIONE	F	M	TOTALE	%
N.R.	1	1	2	2,9
ITALIANI	12	7	19	27,1
STRANIERI	27	22	49	70,0
TOTALE	40	30	70	100,0



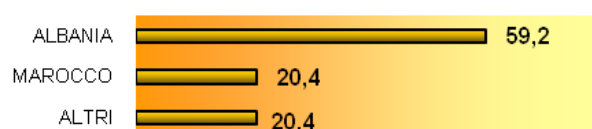
I nuclei utenti del Centro al 31.12.2009 sono 70.

I nuclei che frequentano il CdA sono prevalentemente stranieri (70% del totale). Essi provengono per la maggior parte dall'Albania e dal Marocco.

PROVENIENZA DEGLI STRANIERI

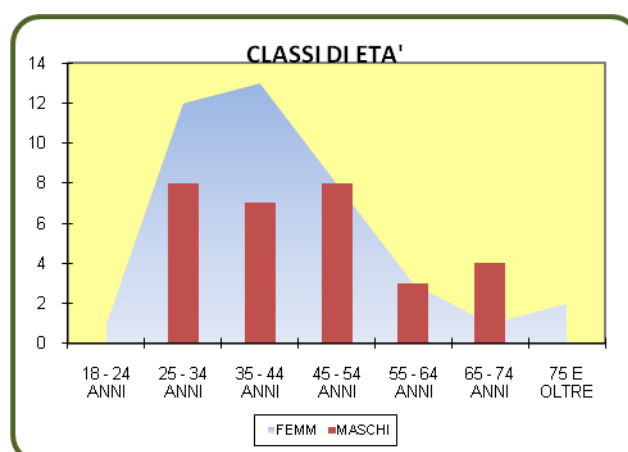
DESCRIZIONE	F	M	TOTALE	%
ALBANIA	16	13	29	59,2
MAROCCO	6	4	10	20,4
ALTRI	5	5	10	20,4
TOTALE	27	22	49	100,0

PAESI DI PROVENIENZA



CLASSI DI ETÀ'

DESCRIZIONE	F	M	TOTALE	%
18 - 24 ANNI	1	0	1	1,4
25 - 34 ANNI	12	8	20	28,6
35 - 44 ANNI	13	7	20	28,6
45 - 54 ANNI	8	8	16	22,9
55 - 64 ANNI	3	3	6	8,6
65 - 74 ANNI	1	4	5	7,1
75 E OLTRE	2	0	2	2,9
TOTALE	40	30	70	100,0



Il 28,6% degli intestatari delle schede del CdA ha un'età compresa tra i 35 e 44 anni, analoga percentuale è rappresentata dalla fascia 25-34 anni.

COMPOSIZIONE NUCLEO

DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
N.R.		3	5	8	11,4
IN NUCLEO CON PROPRI FAMILIARI O PARENTI	2	11	40	53	75,7
SOLO		5	4	9	12,9
TOTALE	2	19	49	70	100,0

NUMERO CONVIVENTI NUCLEO

DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
0		6	6	12	17,1
1		4	7	11	15,7
2	1	3	7	11	15,7
3	1	2	17	20	28,6
4		2	9	11	15,7
5 E OLTRE		2	3	5	7,1
TOTALE	2	19	49	70	100,0

Il 28,6% dei nuclei è composto da quattro persone (tre conviventi con il titolare della scheda del cda). Il 75,7% dei nuclei è composto da persone con rapporto di parentela. Il 74,3% degli utenti risulta coniugato.

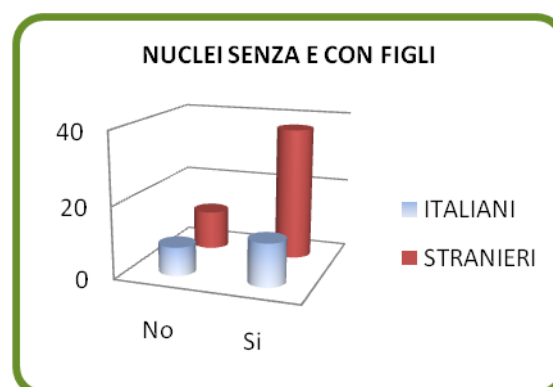
STATO CIVILE

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL.	STRAN.	TOTALE	%
N.R.	2	6	8	16	22,9
CELIBE O NUBILE			1	1	1,4
CONIUGATO/A		12	40	52	74,3
VEDOVO/A		1		1	1,4
TOTALE	2	19	49	70	100,0

Sul totale di 70 nuclei 48, pari al 68,5% hanno figli conviventi, di questi 33 (69%) hanno figli minori conviventi: il 36,4% con 1 figlio, il 45,5% con due figli e il 12,1% con 3 figli.

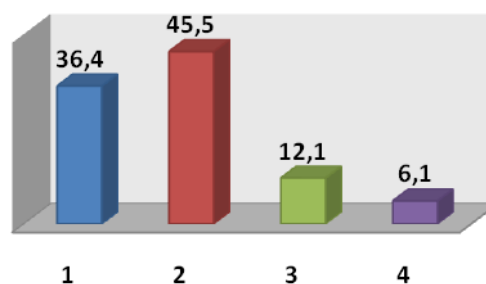
FIGLI CONVIVENTI

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL	STRAN	TOTALE	%
NO	2	8	12	22	31,4
SI		11	37	48	68,6
TOTALE	2	19	49	70	100,0



FIGLI MINORI CONVIVENTI

DESCRIZIONE	ITAL.	STRAN.	TOTALE	%
1	2	10	12	36,4
2	3	12	15	45,5
3		4	4	12,1
4	1	1	2	6,1
TOTALE	6	27	33	100,0

NUMERO FIGLI PER NUCLEO**CONDIZIONE PROFESSIONALE**

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL	STRAN	TOTALE	%
N.R.	2	14	42	58	82,9
CASALINGA			2	2	2,9
DISOCCUPATO/A			3	3	4,3
OCCUPATO			2	2	2,9
PENSIONATO/A		5		5	7,1
TOTALE	2	19	49	70	100,0

La condizione professionale non è valutabile in quanto l'82,9% risulta non rilevato. I bisogni individuati sono tutti riferiti alla voce "povertà e problemi economici".

CENTRO D'ASCOLTO SAN PIETRO

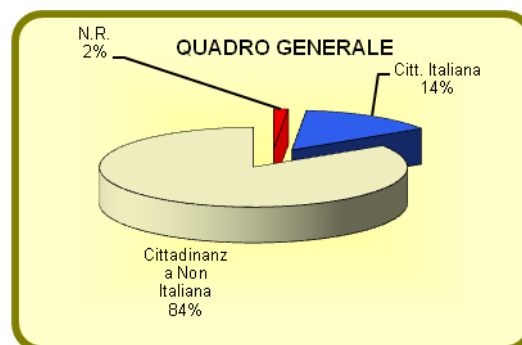
E' collocato nella zona Est di Asti ed ha come riferimento la parrocchia di San Pietro. Il quadro generale evidenzia che l'84,1% dei nuclei è composto da immigrati che appartengono a fasce di età prevalentemente giovani. Il Centro fa fronte ai bisogni individuati mediante la fornitura di generi alimentari e di sussidi economici.

COMPOSIZIONE UTENZA

DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
N.R.		1	1	2	1,5
ITALIANI		11	8	19	14,4
STRANIERI	5	88	18	111	84,1
TOTALE	5	100	27	132	100,0

I nuclei utenti del Centro al 31.12.2009 sono 132.

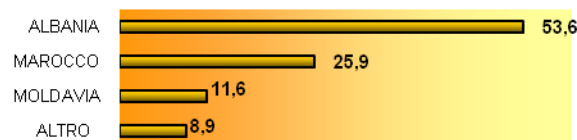
I nuclei che frequentano il CdA sono prevalentemente stranieri (84,1% del totale). Essi provengono per la maggior parte dall'Albania dal Marocco e dalla Moldavia.



PROVENIENZA DEGLI STRANIERI

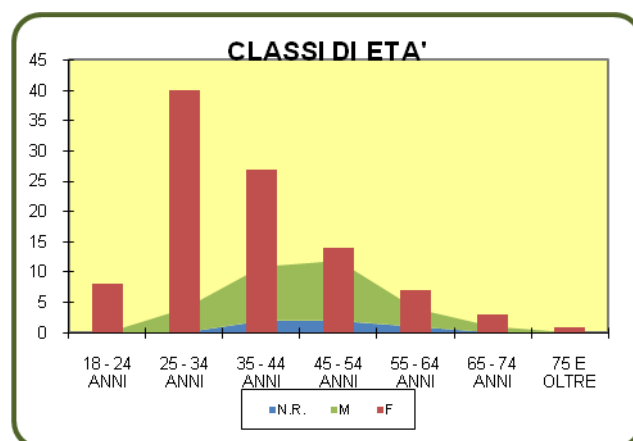
DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
ALBANIA	2	48	10	60	53,6
MAROCCO	1	24	4	29	25,9
MOLDAVIA	1	11	1	13	11,6
ALTRI	1	5	4	10	8,9
TOTALE	5	88	19	112	100,0

PAESI DI PROVENIENZA



CLASSI DI ETA'

DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
19 - 24 ANNI	0	8	0	8	6,1
25 - 34 ANNI	0	40	4	44	33,3
35 - 44 ANNI	2	27	9	38	28,8
45 - 54 ANNI	2	14	10	26	19,7
55 - 64 ANNI	1	7	3	11	8,3
65 - 74 ANNI		3	1	4	3,0
75 E OLTRE		1	0	1	0,8
TOTALE	5	100	27	132	100,0



Il 33,3% degli intestatari schede ha un'età compresa tra i 25 e 34 anni. In generale l'utenza del Centro di ascolto è formata da persone giovani.

COMPOSIZIONE NUCLEO

DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
N.R.		8	5	13	9,8
IN NUCLEO CON CONOSCENTI O SOGGETTI ESTERNI ALLA FAMIGLIA		1		1	0,8
IN NUCLEO CON PROPRI FAMILIARI O PARENTI	4	86	17	107	81,1
SOLO	1	5	5	11	8,3
TOTALE	5	100	27	132	100,0

NUMERO CONVIVENTI NUCLEO

DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
0	2	14	9	25	18,9
1		7	4	11	8,3
2	1	29	2	32	24,2
3	1	32	5	38	28,8
4	1	11	3	15	11,4
5		6	4	10	7,6
6		1		1	0,8
TOTALE	5	100	27	132	100,0

Il 28,8% dei nuclei è composto da quattro persone. Il 18,9% delle persone che si rivolgono al Centro dichiara di non avere conviventi nel proprio nucleo. L'81,1% dei nuclei è invece composto da persone con rapporto di parentela. Il 68,9% degli utenti risulta coniugato.

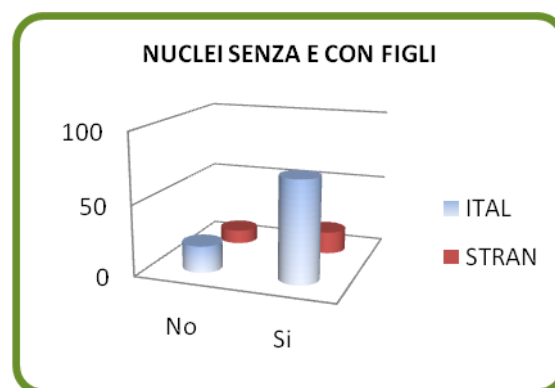
STATO CIVILE

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL.	STRAN.	TOTALE	%
N.R.		17	5	22	16,7
CELIBE O NUBILE	1	3	6	10	7,6
CONIUGATO/A	3	72	16	91	68,9
DIVORZIATO/A	1	1		2	1,5
SEPARATO/A LEGALMENTE		3		3	2,3
VEDOVO/A		4		4	3,0
TOTALE	5	100	27	132	100,0

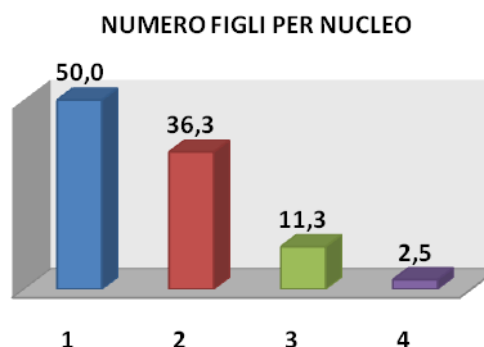
Sul totale di 132 nuclei 91, pari al 68,9% hanno figli conviventi, di questi 80 (88%) hanno figli minori: il 50% con 1 figlio, il 36% con due figli e il 11,3% con 3 figli.

FIGLI CONVIVENTI

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL	STRAN	TOTALE	%
N.R.		9	1	10	7,6
NO	2	19	10	31	23,5
SI	3	72	16	91	68,9
TOTALE	5	100	27	132	100,0

**FIGLI MINORI CONVIVENTI**

N° FIGLI	N.R.	ITAL.	STRAN.	TOTALE	%
1		36	4	40	50,0
2	1	24	4	29	36,3
3		6	3	9	11,3
5		2		2	2,5
TOTALE	1	68	11	80	100,0

**CONDIZIONE PROFESSIONALE**

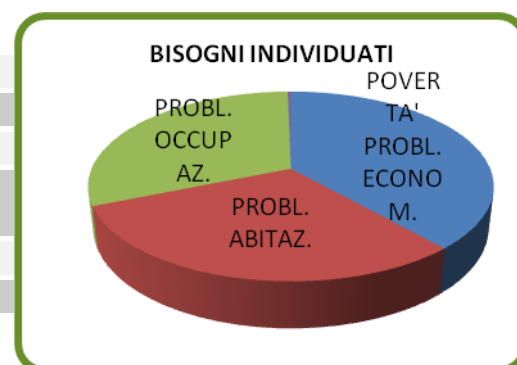
DESCRIZIONE	N.R.	ITAL	STRAN	TOTALE	%
N.R.	5	58	18	81	61,4
CASALINGA		2		2	1,5
DISOCCUPATO/A		38	5	43	32,6
OCCUPATO		2	4	6	4,5
TOTALE	5	100	27	132	100,0

Relativamente alla condizione professionale emerge che il 32,6% delle persone che si sono presentate al CdA sono disoccupate.

I bisogni individuati sono per il 38,5% legati a problemi economici, per il 30,3% a problematiche abitative e per il 30,9% a problemi di occupazione e lavoro.

BISOGNI INDIVIDUATI

DESCRIZIONE	TOTALE	%
POVERTÀ /PROBLEMI ECONOMICI	127	38,5
PROBLEMATICHE ABITATIVE	100	30,3
PROBLEMI DI OCCUPAZIONE/LAVORO	102	30,9
PROBLEMI FAMILIARI	1	0,3
TOTALE	330	100,0



CENTRO D'ASCOLTO N.S. DI LOURDES - TORRETTA

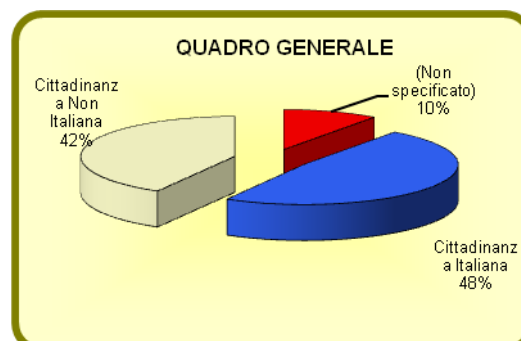
E' collocato nella zona Ovest della Città ed ha come riferimento la parrocchia di N.S. di Lourdes. Il quadro dell'utenza, come sotto specificato evidenzia il 48,3% di nuclei di cittadinanza italiana e il 41,7% di stranieri.

COMPOSIZIONE UTENZA

DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
N.R.	4	1	1	6	10,0
ITALIANI		12	17	29	48,3
NON ITAL	1	2	22	25	41,7
TOTALE	5	15	40	60	100,0

I nuclei utenti del Centro sono 60.

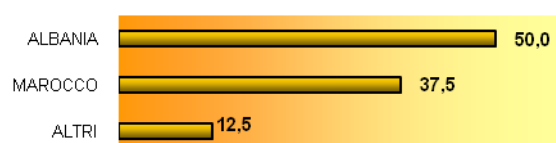
I nuclei di immigrati che frequentano il CdA sono il 41,7% del totale. Essi provengono per la maggior parte dall'Albania (50%) mentre il secondo gruppo significativo per ampiezza è rappresentato da immigrati provenienti dal Marocco.



PROVENIENZA DEGLI STRANIERI

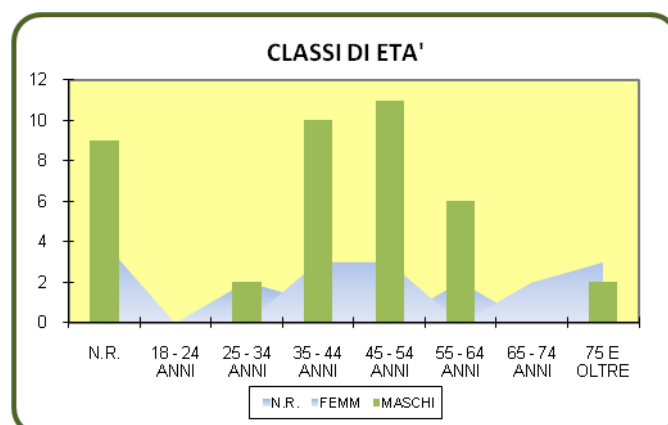
DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
ALBANIA	1		11	12	50,0
MAROCCO		2	7	9	37,5
ALTRI			3	3	12,5
TOTALE	1	2	21	24	100,0

PAESI DI PROVENIENZA



CLASSI DI ETÀ'

DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
N.R.	0	4	9	13	21,7
18 - 24 ANNI	0	0	0	0	0,0
25 - 34 ANNI	2	0	2	4	6,7
35 - 44 ANNI	1	3	10	14	23,3
45 - 54 ANNI	0	3	11	14	23,3
55 - 64 ANNI	2	0	6	8	13,3
65 - 74 ANNI	0	2	0	2	3,3
75 E OLTRE	0	3	2	5	8,3
TOTALE	5	15	40	60	100,0



Il 23,3% degli utenti ha un'età compresa tra i 35-44 anni e la medesima percentuale riguarda la fascia 45-54 anni. L'utenza del Centro di ascolto è formata da persone che rientrano nella fascia adulta.

COMPOSIZIONE NUCLEO

DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
N.R.	1		1	2	3,3
ALTRO	1			1	1,7
IN NUCLEO CON CON CONOSCENTI O SOGGETTI ESTERNI ALLA PROPRIA FAMIGLIA		2	2	4	6,7
IN NUCLEO CON PROPRI FAMILIARI O PARENTI	3	6	29	38	63,3
SOLO		7	8	15	25,0
TOTALE	5	15	40	60	100,0

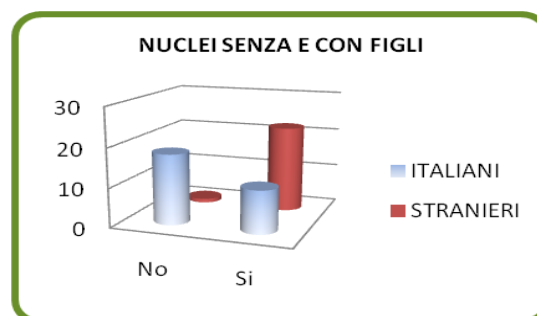
STATO CIVILE

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL.	STRAN.	TOTALE	%
N.R.	4		5	9	15,0
CELIBE O NUBILE		7	7	14	23,3
CONIUGATO/A	1	1	27	29	48,3
DIVORZIATO/A		2	1	3	5,0
SEPARATO/A LEGALMENTE		1		1	1,7
VEDOVO/A		4		4	6,7
TOTALE	5	15	40	60	100,0

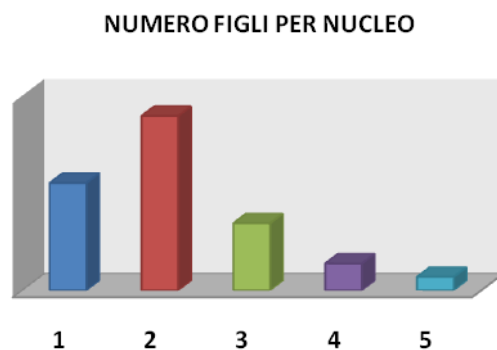
Sul totale di 60 nuclei 36, pari al 60% hanno figli conviventi, di questi 29 (80%) hanno figli minori: il 27,6% con 1 figlio, il 44,8% con due .

FIGLI CONVIVENTI

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL.	STRAN.	TOTALE	%
N.R.			2	2	
NO	3	18	1	22	36,7
SI	3	11	22	36	60,0
TOTALE	6	29	25	60	100,0

**FIGLI MINORI CONVIVENTI**

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL.	STRAN.	TOTALE	%
1	1	2	5	8	27,6
2	1	3	9	13	44,8
3	1	1	3	5	17,2
4			2	2	6,9
5			1	1	3,4
TOTALE	3	6	20	29	100,0



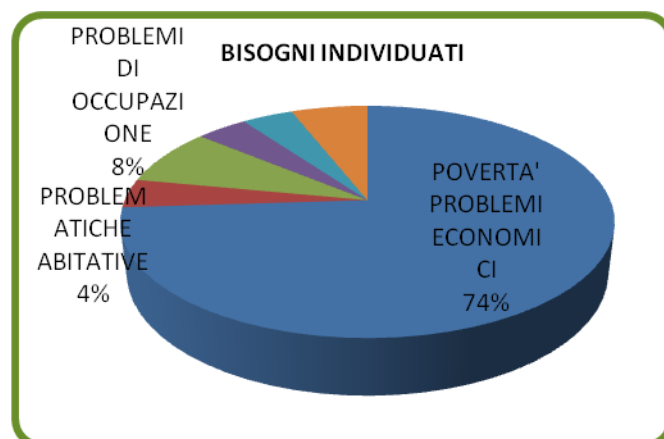
CONDIZIONE PROFESSIONALE

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL	STRAN	TOTALE	%
N.R.	2	1	4	7	11,7
ALTRO		1	2	3	5,0
DISOCCUPATO/A	3	14	4	21	35,0
INABILE PARZIALE O TOTALE AL LAVORO		1	1	2	3,3
OCCUPATO	1	3	14	18	30,0
PENSIONATO/A		9		9	15,0
TOTALE	6	29	25	60	100,0

Relativamente alla condizione professionale emerge che il 35% delle persone che si sono presentate al CdA sono disoccupate.

BISOGNI INDIVIDUATI

DESCRIZIONE	TOTALE	%
POVERTA' PROBLEMI ECONOMICI	37	74,0
PROBLEMATICHE ABITATIVE	2	4,0
PROBLEMI DI OCCUPAZIONE	4	8,0
PROBLEMI DI SALUTE	2	4,0
PROBLEMI FAMILIARI	2	4,0
ALTRI	3	6,0
TOTALE	50	100,0



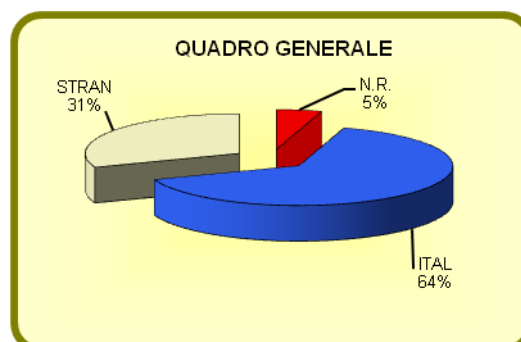
I bisogni individuati sono per il 74% legati a problemi economici, per percentuali minori a problematiche di occupazione e lavoro e abitative.

CENTRO D'ASCOLTO VOL.TI AMICI – SAN DAMIANO

E' collocato nel Centro storico di San Damiano ed ha come riferimento la parrocchia di Santi Cosma e Damiano. Il quadro generale evidenzia un'utenza prevalente di italiani. La fascia di età prevalente è 35-44 anni. Il Centro fa fronte ai bisogni individuati mediante la fornitura di generi alimentari e di vestiario.

COMPOSIZIONE UTENZA

DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
N.R.	1	4	1	6	4,7
ITALIANI	2	52	28	82	64,6
STRANIERI		26	13	39	30,7
TOTALE	3	82	42	127	100,0



I nuclei utenti del Centro al 31.12.2009 sono 127.

I nuclei che frequentano il CdA sono prevalentemente italiani (64,6% del totale). Gli stranieri (30,7%) provengono per la maggior parte dalla Romania e dal Marocco.

PROVENIENZA DEGLI STRANIERI

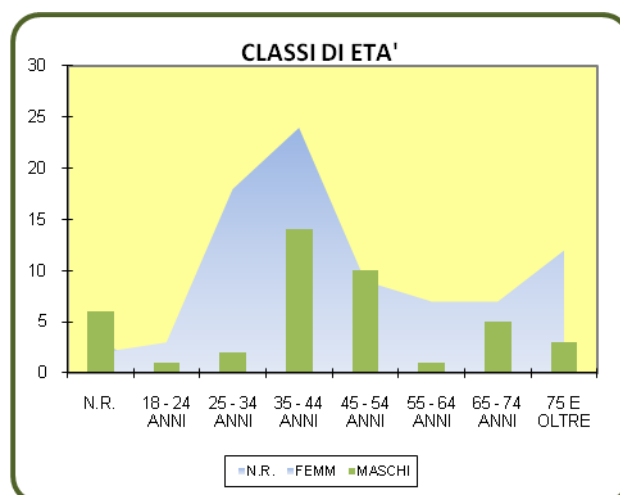
DESCRIZIONE	F	M	TOTALE	%
ALBANIA	9	2	11	26,2
MACEDONIA	2		2	4,8
MAROCCO	6	7	13	31,0
ROMANIA	11	4	15	35,7
UCRAINA	1		1	2,4
TOTALE	29	13	42	100,0

PAESI DI PROVENIENZA



CLASSI DI ETA'

DESCRIZIONE	F	M	TOTALE	%
N.R.	3	2	6	8,7
18 - 24 ANNI	0	3	4	3,1
25 - 34 ANNI	0	18	20	15,7
35 - 44 ANNI	0	24	38	29,9
45 - 54 ANNI	0	9	19	15,0
55 - 64 ANNI	0	7	8	6,3
65 - 74 ANNI	0	7	12	9,4
75 E OLTRE	0	12	3	11,8
TOTALE	3	82	42	100,0



Il 29,9% degli intestatari delle schede del CdA ha un'età compresa tra i 35 e 44 anni, Le due fasce che precedono e seguono la suddetta fascia denotano una medesima dimensione (15%).

COMPOSIZIONE NUCLEO

DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
N.R.	2	7		9	7,1
IN NUCLEO CON CONOSCENTI O SOGGETTI ESTERNI ALLA PROPRIA FAMIGLIA		2	3	5	3,9
IN NUCLEO CON PROPRI FAMILIARI O PARENTI	4	47	36	87	68,5
PRESSO ISTITUTO, COMUNITÀ, ECC.		1		1	0,8
SOLO		25		25	19,7
TOTALE	6	82	39	127	100,0

NUMERO CONVIVENTI NUCLEO

DESCRIZIONE	N.R.	F	M	TOTALE	%
0	2	36	1	39	30,7
1	2	20	5	27	21,3
2	2	13	11	26	20,5
3		8	13	21	16,5
4		3	8	11	8,7
5		2	1	3	2,4
TOTALE	6	82	39	127	100,0

Sono relativamente piccoli i nuclei che frequentano il CdA: il 30% dichiara di non avere conviventi, il 21,3% dei nuclei è composto da due persone (un conviventi con il titolare della scheda del cda).

Il 68,5% dei nuclei è composto da persone con rapporto di parentela. Il 36,2% degli utenti risulta coniugato.

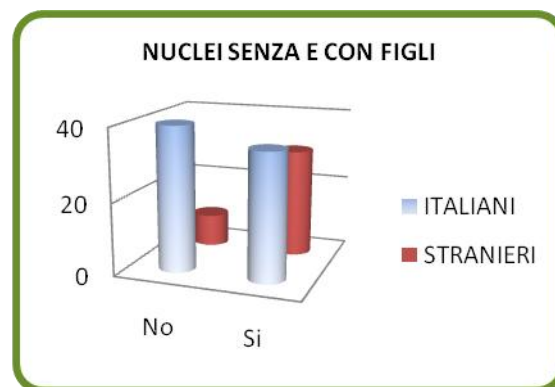
STATO CIVILE

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL.	STRAN.	TOTALE	%
N.R.	4	17	4	25	19,7
ALTRO		2	1	3	2,4
CELIBE O NUBILE		16	2	18	14,2
CONIUGATO/A	2	18	26	46	36,2
DIVORZIATO/A		2	1	3	2,4
SEPARATO/A LEGALMENTE		13	3	16	12,6
VEDOVO/A		14	2	16	12,6
TOTALE	6	82	39	127	100,0

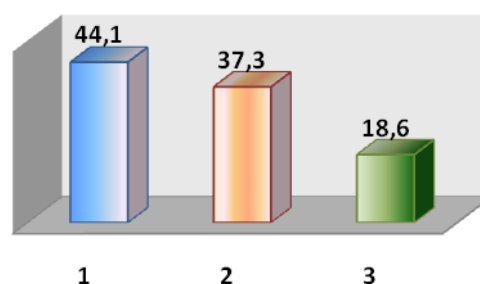
Sul totale di 127 nuclei 68, pari al 53,5% hanno figli conviventi, di questi 59 (87%) hanno figli minori conviventi: il 44,1% con 1 figlio, il 37,3% con due figli e il 18,6% con 3 figli.

FIGLI CONVIVENTI

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL	STRAN	TOTALE	%
N.R.	2	7		9	7,1
NO	1	40	9	50	39,4
SI	3	35	30	68	53,5
TOTALE	6	82	39	127	100,0

**FIGLI MINORI CONVIVENTI**

DESCRIZIONE	N.R.	ITAL.	STRAN.	TOTALE	%
1	2	10	14	26	44,1
2		10	12	22	37,3
3		3	8	11	18,6
TOTALE	2	23	34	59	100,0

NUMERO FIGLI PER NUCLEO

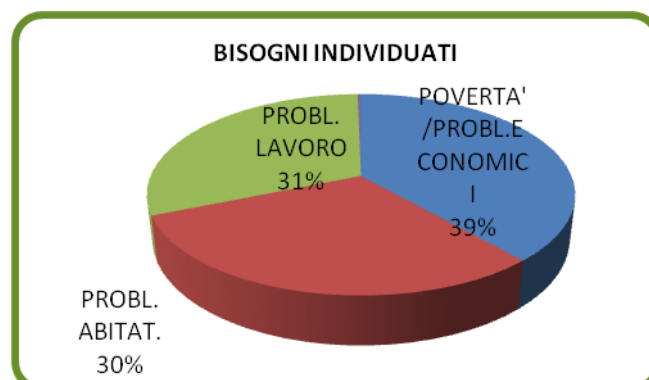
CONDIZIONE PROFESSIONALE DESCRIZIONE	N.R.	ITAL	STRAN	TOTALE	%
N.R.	2	13	2	17	13,4
ALTRO		6	5	11	8,7
CASALINGA	1	6	13	20	15,7
DISOCCUPATO/A	3	21	12	36	28,3
INABILE PARZIALE O TOTALE AL LAVORO		3		3	2,4
OCCUPATO		4	7	11	8,7
PENSIONATO/A		29		29	22,8
TOTALE	6	82	39	127	100,0

La condizione professionale prevalente è di disoccupati (28,3%) seguiti da pensionati (22,8%).

I bisogni individuati sono per il 38,5% legati a problemi economici, per il 30,3% a problematiche abitative e per il 30,9% a problemi di occupazione e lavoro.

BISOGNI INDIVIDUATI

DESCRIZIONE	TOTALE	%
POVERTA'/PROBL.ECONOMICI	127	38,5
PROBL. ABITAT.	100	30,3
PROBL. LAVORO	102	30,9
PROBL.FAMIL	1	0,3
TOTALE	330	100,0



I dati dei singoli Centri 2008

CENTRO D'ASCOLTO DIOCESI – DATI 2008

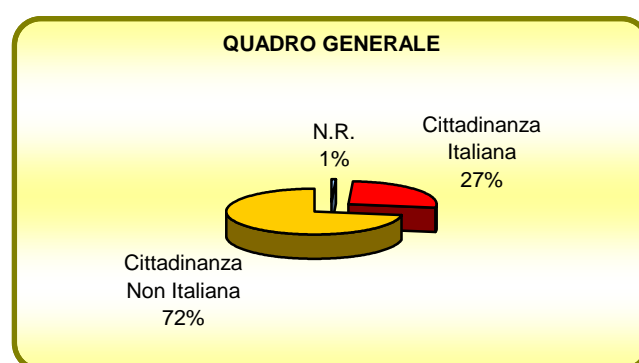
E' il Centro destinato a tutti coloro che non hanno una parrocchia di riferimento. Il quadro dell'utenza, come sotto specificato evidenzia il 72,4% di nuclei composto da cittadini non italiani, la presenza di nuclei familiari, di questi l' 88% con figli minori. Sono significative le presenze di nuclei appartenenti a classi di età giovani. Il Centro fa fronte ai bisogni individuati mediante la fornitura di generi alimentari e di sussidi economici.

QUADRO GENERALE

nuclei	n.r.	f	m	totale	%
n.r.		3	1	4	0,8
citt.italiana	4	59	68	131	26,8
citt.non ital.	5	280	69	354	72,4
totale	9	342	138	489	100,0

I nuclei utenti del Centro sono 489.

I nuclei di cittadini non italiani che frequentano il CdA (72,4% del totale) superano di oltre i due terzi i nuclei di cittadini italiani.



CLASSI DI ETA'

classi di eta'	n.r.	cittad. italiana	cittad. non italiana	totale	%
n.r.	6		1	7	1,4
fino a 24 anni		5	20	25	5,1
25 - 34 anni	2	22	106	130	26,6
35 - 44 anni		41	108	149	30,5
45 - 54 anni		28	86	114	23,3
55 - 64 anni		20	28	48	9,8
65 - 74 anni		10	2	12	2,5
75 e oltre		3	1	4	0,8
totale	8	129	352	489	100,0

Il 57,1% degli intestatari schede ha un'età compresa tra i 25 e i 44 anni ed il 23,3% ha un'età compresa tra i 45 e i 54 anni. Si tratta pertanto di nuclei che in prevalenza si collocano nelle fasce di età giovane.

COMPOSIZIONE NUCLEO

con chi vive	n.r.	f	m	totale	%
n.r.	3	113	42	158	32,3
solo	2	18	27	47	9,6
in nucleo con familiari o parenti	3	174	61	238	48,7
altro	1	37	8	46	9,4
totale	5	342	138	489	100,0

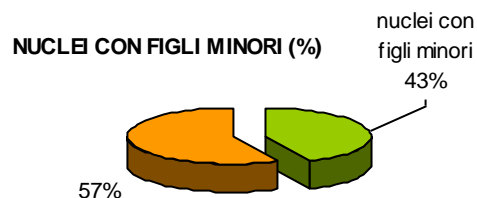
Il 9,6% dei nuclei è composto da una sola persona. Il 48,7% dei nuclei è invece composto da più membri con rapporto di parentela.

Lo stato di famiglia dei nuclei è composto come di seguito specificato:

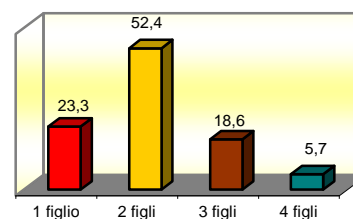
STATO CIVILE

stato civile	n.r.	cittad. italiana	cittad. non italiana	totale	%
n.r.	2	14	61	77	15,7
celibe o nubile		52	66	118	24,1
coniugato/a	1	34	136	171	35,0
divorziato/a	1	15	18	34	7,0
separato/a legalmente			38	38	7,8
vedovo/a		9	23	32	6,5
altro		7	12	19	3,9
totale	4	131	354	489	100,0

Sul totale di 489 nuclei 210 hanno figli minori conviventi: il 23% con 1 figlio, il 52% con due figli, il 18,6% con 3 figli e il 5,7% con 4 figli.

**FIGLI MINORI CONVIVENTI**

figli minori	n.r.	ital.	non ital.	totali	%
1 figlio		18	31	49	23,3
2 figli		30	80	110	52,4
3 figli	3	9	27	39	18,6
4 figli			12	12	5,7
totale	3	57	150	210	100,0



CONDIZIONE PROFESSIONALE

condizione professionale	n.r.	cittad. italiana	cittad. non italiana	totale	%
n.r.	10	22	35	67	13,7
disoccupato/a		68	151	219	44,8
in servizio di leva o servizio civile		2	121	123	25,2
inabile parziale o totale al lavoro			1	1	0,2
occupato		18	14	32	6,5
pensionato/a		2	3	5	1,0
studente		7	27	34	7,0
altro		8		8	1,6
totale	10	127	352	489	100,0

Relativamente alla condizione professionale emerge che il 44,8% delle persone che si sono presentate al CdA sono disoccupate.

Gli interventi effettuati soddisfano le richieste che sono in gran parte di generi alimentari e di sussidi economici.

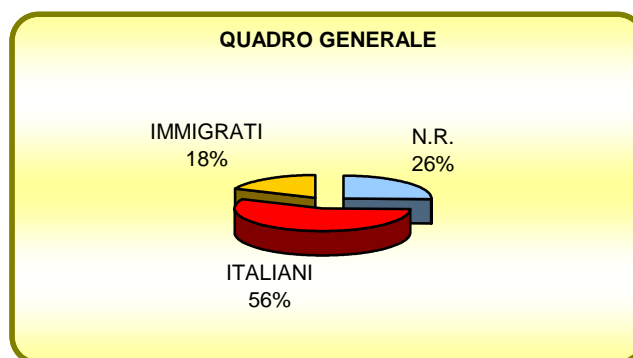
CENTRO D'ASCOLTO DON BOSCO – DATI 2008

E' collocato nella zona Nord di Asti ed ha come riferimento la parrocchia di Don Bosco. Il quadro dell'utenza, come sotto specificato evidenzia il 18% di nuclei composto da immigrati, la presenza (26%) di persone anziane, sovente sole. Il Centro fa fronte ai bisogni individuati mediante la fornitura di generi alimentari.

QUADRO GENERALE

nuclei	n.r.	f	m	totale	%
n.r.	6	15	4	25	25,5
italiani	1	38	16	55	56,1
immigrati	0	14	4	18	18,4
totale	7	68	24	98	100,0

I nuclei utenti del Centro sono 98 e rappresentano circa il 2,5% dei nuclei complessivi della Parrocchia (circa 4000). I nuclei di immigrati che frequentano il CdA (19% del totale) sono quantitativamente inferiori rispetto ai nuclei di italiani. Essi provengono per la maggior parte dall'Albania e dal Marocco.



PROVENIENZA DEGLI STRANIERI

paesi	f	m	totale	%
albania	5	3	8	42,1
algeria	1	0	1	5,3
marocco	5	1	6	31,6
romania	4	0	4	21,1
totale	15	4	19	100,0



CLASSI DI ETA'

classi di eta'	n.r.	cittad. italiana	cittad. non italiana	totale	%
n.r.	16	12	3	31	31,6
25 - 34 anni	0	2	0	2	2,0
35 - 44 anni	1	4	9	14	14,3
45 - 54 anni	2	4	4	10	10,2
55 - 64 anni	2	10	3	15	15,3
65 - 74 anni	3	12	0	15	15,3
75 e oltre	0	11	0	11	11,2
totale	24	55	19	98	100,0

Il 24,5% degli intestatari schede ha un'età compresa tra i 35 e i 54 anni. Inoltre l'11,2% ha più di 75 anni

COMPOSIZIONE NUCLEO

con chi vive	n.r.	f	m	totale	%
n.r.	6	23	8	37	37,8
solo	0	12	4	16	16,3
in nucleo con familiari o parenti	1	31	12	44	44,9
altro	0	1	0	1	1,0
totale	7	67	24	98	100,0

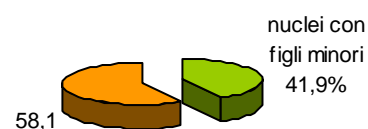
Il 16,3% dei nuclei è composto da una sola persona. Il 44,9% dei nuclei è invece composto da più membri con rapporto di parentela, in particolare il 70% di questi nuclei risulta con coniuge.

Lo stato di famiglia dei nuclei è composto come di seguito specificato:

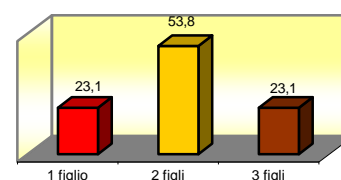
STATO CIVILE

stato civile	n.r.	cittad. italiana	cittad. non italiana	totale	%
n.r.	22	17	0	39	39,8
celibe o nubile	0	7	0	7	7,1
coniugato/a	2	14	15	31	31,6
separato/a legalmente	0	2	0	2	2,0
divorziato/a	0	1	2	3	3,1
vedovo/a	1	13	0	14	14,3
altro	0	1	1	2	2,0
totale	25	55	18	98	100,0

Sul totale di 98 nuclei 31 hanno figli conviventi, di questi 13 (42%) hanno figli minori: il 23% con 1 figlio, il 54% con due figli e il 23% con 3 figli.

NUCLEI CON FIGLI MINORI (%)**FIGLI CONVIVENTI**

figli conviventi	n.r.	ital.	non ital.	totali	%
n.r.	24	38	3	65	66,3
si	1	15	15	31	31,6
no	0	2	0	2	2,0
totale	25	55	18	98	100,0



CONDIZIONE PROFESSIONALE

condizione professionale	n.r.	cittad. italiana	cittad. non italiana	totale	%
n.r.	22	31	14	67	68,4
occupato	0	3	2	5	5,1
disoccupato/a	1	4	2	7	7,1
casalinga	0	1	0	1	1,0
pensionato/a	2	16	0	18	18,4
totale	25	55	18	98	100,0

Relativamente alla condizione professionale emerge che il 7,1% delle persone che si sono presentate al CdA sono disoccupate.

I bisogni individuati sono in gran parte riferiti alla richiesta di generi alimentari che il Centro contribuisce a soddisfare.

BISOGNI INDIVIDUATI

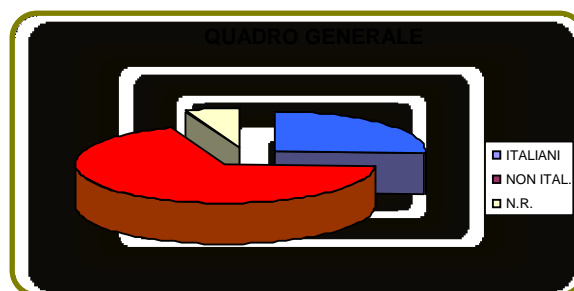
bisogni	tot.	%
vestiario	4	4,0
generi alimentari	89	88,1
aiuto economico	8	7,9
totale	101	100,0

CENTRO D'ASCOLTO LA FONTANA – DATI 2008

E' collocato nella zona Est del Centro Storico ed ha come riferimento la parrocchia di S. Maria Nuova, S. Secondo e S. Silvestro. Il quadro dell'utenza, come sotto specificato evidenzia il 68% composto di nuclei di immigrati, l'emergere di situazioni di povertà e di problemi economici (73%) e la presenza di problemi di occupazione e lavoro (21,4%) anche in questo caso segnalati dagli immigrati (82%).

QUADRO GENERALE

NUCLEI	F	M	N.R.	TOTALE	%
ITALIANI	14	18	0	32	26,2
NON ITAL.	14	68	1	83	68,0
N.R.	3	4	0	7	5,7
TOTALE	31	90	1	122	100,0

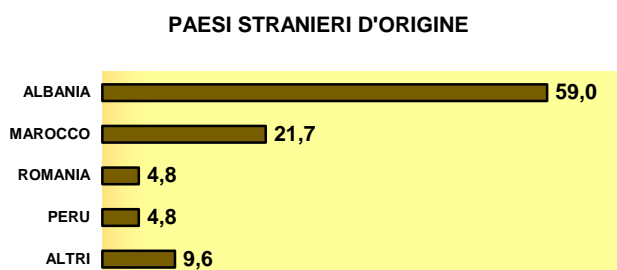


I nuclei utenti del Centro sono 122 e rappresentano circa il 5% dei nuclei complessivi della Parrocchia.

I nuclei di immigrati che frequentano il CdA sono il 68% del totale. Essi provengono per la maggior parte dall'Albania (59%) mentre il secondo gruppo significativo per ampiezza è rappresentato da immigrati provenienti dal Marocco.

PROVENIENZA DEGLI STRANIERI

PAESI	F	M	N.R.	TOTALE	%
ALBANIA	3	46		49	59,0
MAROCCO	1	16	1	18	21,7
ROMANIA	3	1		4	4,8
PERU	1	3		4	4,8
ALTRI	6	2		8	9,6
TOTALE	14	68	1	83	100,0



I bisogni individuati dal CdA sono in prevalenza legati a problemi di fragilità economica che rappresentano circa i tre quarti dei bisogni espressi. Seguono, in ordine di grandezza, i problemi relativi all'occupazione.

BISOGNI INDIVIDUATI

BISOGNI	CITT.ITALIANA	CITT.NON ITALIANA	N.R.	TOTALE	%
PROBLEMI FAMILIARI	3	2	1	6	3,6
HANDICAP/DISABILITA'	2	0	0	2	1,2
PROBLEMI DI OCCUPAZIONE/LAVORO	6	29	1	36	21,4
POVERTÀ/PROBLEMI ECONOMICI	29	86	7	122	72,6
PROBLEMI DI SALUTE	2	0	0	2	1,2

TOTALE	42	117	9	168	100,0
COMPOSIZIONE NUCLEI					
CON CHI VIVE	F	M	TOTALE	N.R.	%
N.R.	4	3	7	0	5,7
SOLO	11	6	17	0	13,9
IN NUCLEO CON PROPRI FAMILIARI O PARENTI	16	80	97	1	79,5
IN NUCLEO CON CONOSCENTI O ALTRI	0	1	1	0	0,8
TOTALE	31	90	122	1	100,0

Il 14% dei nuclei è composto da una sola persona, in prevalenza sono donne (circa il 65%). L'80% dei nuclei è invece composto da più membri, in particolare il 64% risulta con coniuge.

In 83 nuclei su 97 (85%) sono presenti figli.

CONDIZIONE PROFESSIONALE

CONDIZIONE PROFESSIONALE	CITTADINANZA ITALIANA	CITTADINANZA NON ITALIANA	N.R.	TOTALE	%
N.R.	9	16	1	26	21,3
OCCUPATO	5	43	2	50	41,0
DISOCCUPATO/A	3	18	1	22	18,0
CASALINGA	4	4	2	10	8,2
INABILE PARZIALE O TOTALE AL LAVORO	3	0	0	3	2,5
PENSIONATO/A	8	1	1	10	8,2
ALTRO	0	1	0	1	0,8
TOTALE	32	83	7	122	100,0

Relativamente alla condizione professionale emerge che il 18% delle persone che si sono presentate al CdA sono disoccupate, in prevalenza di cittadinanza non italiana (82%).

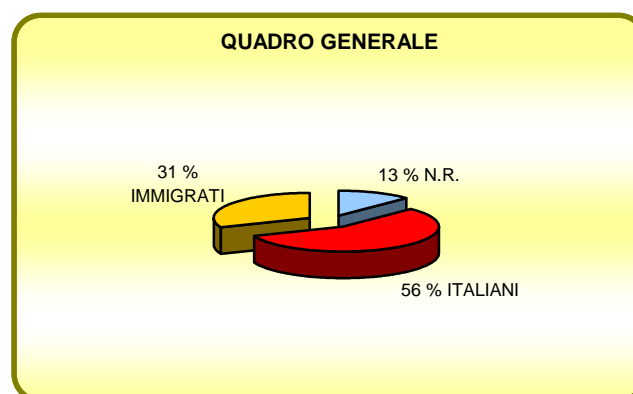
CENTRO D'ASCOLTO SAN DOMENICO SAVIO – DATI 2008

E' collocato nella zona Est di Asti ed ha come riferimento la parrocchia di San Domenico Savio. Il quadro dell'utenza, come sotto specificato evidenzia il 31% di nuclei composto da immigrati, l'emergere di situazioni di povertà e di problemi economici (69%) e la presenza di problemi di occupazione e lavoro (27,2%) segnalati prevalentemente da italiani (68%). Il Centro fa fronte ai bisogni individuati mediante la fornitura di generi alimentari e di vestiario.

QUADRO GENERALE

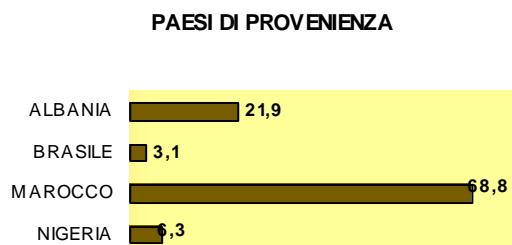
NUCLEI	F	M	TOTALE	%
N.R.	5	8	13	12,6
ITALIANI	35	23	58	56,3
IMMIGRATI	16	16	32	31,1
TOTALE	56	47	103	100,0

I nuclei utenti del Centro sono 103 e rappresentano circa il 2,4% dei nuclei complessivi della Parrocchia (circa 4300). I nuclei di immigrati che frequentano il CdA (31% del totale) sono quantitativamente inferiori rispetto ai nuclei di italiani. Essi provengono per la maggior parte dal Marocco (51%) e dall'Albania.



PROVENIENZA DEGLI STRANIERI

PAESI	F	M	TOTALE	%
ALBANIA	3	4	7	21,9
BRASILE	1	0	1	3,1
MAROCCO	8	14	22	68,8
NIGERIA	2	0	2	6,3
TOTALE	14	18	32	100,0



CLASSI DI ETA'

CLASSI DI ETA'	N.R.	CITTAD. ITALIANA	CITTAD. NON ITALIANA	TOTALE	%
N.R.	8	19	11	38	36,9
19 - 24 ANNI	0	2	1	3	2,9
25 - 34 ANNI	0	6	7	13	12,6
35 - 44 ANNI	2	7	9	18	17,5
45 - 54 ANNI	3	7	3	13	12,6
55 - 64 ANNI	0	6	1	7	6,8
65 - 74 ANNI	0	7	0	7	6,8
75 E OLTRE	0	4	0	4	3,9
TOTALE	13	58	32	103	100,0

Il 30% degli intestatari schede ha un'età compresa tra i 35 e i 54 anni. Inoltre il 15,5% ha meno di 35 anni e il 3,9% ha più di 75 anni

COMPOSIZIONE NUCLEO

CON CHI VIVE	F	M	TOTALE	%
N.R.	4	8	12	11,7
SOLO	5	5	10	9,7
IN NUCLEO CON PROPRI FAMILIARI O PARENTI	46	34	80	77,7
IN NUCLEO CON CONOSCENTI O ALTRI	1	0	1	1,0
TOTALE	56	47	103	100,0

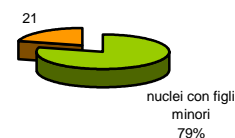
Il 9,7% dei nuclei è composto da una sola persona. Il 77,7% dei nuclei è invece composto da più membri con rapporto di parentela, in particolare il 64% di questi nuclei risulta con coniuge.

Lo stato di famiglia dei nuclei è composto come di seguito specificato:

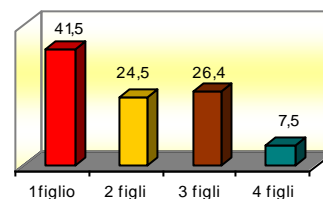
STATO CIVILE

STATO CIVILE	N.R.	CITTAD. ITALIANA	CITTAD. NON ITALIANA	TOTALE	%
N.R.	2	9	6	17	16,5
CELIBE O NUBILE	0	5	1	6	5,8
CONIUGATO/A	9	21	21	51	49,5
SEPARATO/A LEGALMENTE	1	13	1	15	14,6
DIVORZIATO/A	0	0	2	2	1,9
VEDOVO/A	0	4	0	4	3,9
ALTRO	1	6	1	8	7,8
TOTALE	13	58	32	103	100,0

Sul totale di 103 nuclei 67 hanno figli conviventi, di questi 53 (79%) hanno figli minori: il 41% con 1 figlio, il 24% con due figli, il 26% con 3 figli e il 7% con 4 figli.

NUCLEI CON FIGLI MINORI (%)**FIGLI CONVIVENTI**

FIGLI CONVIVENTI	N.R.	ITAL.	NON ITAL.	TOTALI	%
N.R.	2	21	6	29	28,2
SI	10	33	24	67	65,0
NO	1	4	2	7	6,8
TOTALE	13	58	32	103	100,0



CONDIZIONE PROFESSIONALE

CONDIZIONE PROFESSIONALE	N.R.	CITTAD. ITALIANA	CITTAD. NON ITALIANA	TOTALE	%
N.R.	7	18	9	34	33,0
OCCUPATO	0	3	4	7	6,8
DISOCCUPATO/A	4	21	10	35	34,0
CASALINGA	2	3	6	11	10,7
PENSIONATO/A	0	10	0	10	9,7
ALTRO	0	3	3	6	5,8
TOTALE	13	58	32	103	100,0

Relativamente alla condizione professionale emerge che il 34% delle persone che si sono presentate al CdA sono disoccupate, in prevalenza di cittadinanza italiana (68%).

I bisogni individuati dal CdA sono in gran parte legati a problemi di fragilità economica che rappresentano il 75% dei bisogni espressi. Seguono, in ordine di grandezza, i problemi relativi all'occupazione (19%).

La risposta che in genere offre il Centro consiste nella fornitura di generi alimentari e in contributi economici per pagamento bollette.

BISOGNI INDIVIDUATI

BISOGNI	N.R.	CITT.ITALIANA	CITT.NON ITALIANA	TOTALI	%
PROBLEMATICHE ABITATIVE	0	3	1	4	3,1
PROBLEMI DI OCCUPAZIONE/LAVORO	5	11	9	25	19,2
POVERTÀ/PROBLEMI ECONOMICI	11	55	31	97	74,6
PROBLEMI DI SALUTE	0	4	0	4	3,1
TOTALE	16	73	41	130	100,0

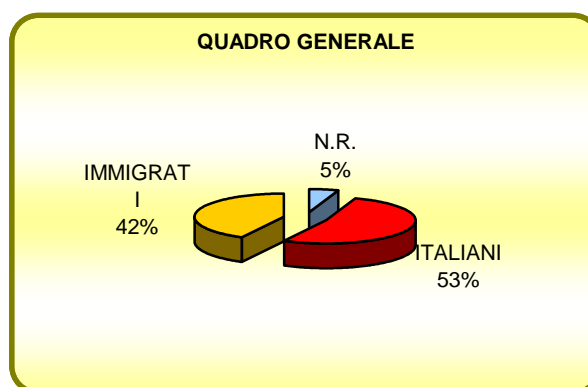
CENTRO D'ASCOLTO TORRETTA – DATI 2008

E' collocato nella zona Nord-Ovest di Asti ed ha come riferimento la parrocchia di N.S. di Lourdes. Il quadro dell'utenza, come sotto specificato evidenzia il 42,1% di nuclei composto da immigrati, la presenza di nuclei familiari, di questi il 95% con figli minori. Sono significative le presenze di persone sole ed anziani. Il Centro fa fronte ai bisogni individuati mediante la fornitura di generi alimentari e di sussidi economici.

QUADRO GENERALE

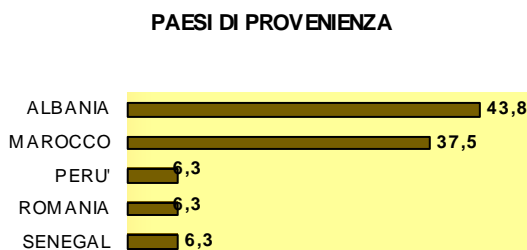
nuclei	f	m	totale	%
n.r.	1	1	2	5,3
italiani	9	11	20	52,6
immigrati	2	14	16	42,1
totale	12	26	38	100,0

I nuclei utenti del Centro sono 38 e rappresentano circa l'1,4% dei nuclei complessivi della Parrocchia (circa 2800). I nuclei di immigrati che frequentano il CdA (42% del totale) sono lievemente inferiori rispetto ai nuclei di italiani. Essi provengono per la maggior parte dall'Albania e dal Marocco.



PROVENIENZA DEGLI STRANIERI

paesi	f	m	totale	%
albania	0	7	7	43,8
marocco	2	4	6	37,5
peru'	0	1	1	6,3
romania	0	1	1	6,3
senegal	0	1	1	6,3
totale	2	14	16	100,0



CLASSI DI ETA'

classi di eta'	n.r.	cittad. italiana	cittad. non italiana	totale	%
n.r.	2	7	4	13	34,2
25 - 34 anni	0	0	1	1	2,6
35 - 44 anni	0	4	2	6	15,8
45 - 54 anni	0	2	8	10	26,3
55 - 64 anni	0	1	1	2	5,3
65 - 74 anni	0	2	0	2	5,3
75 e oltre	0	4	0	4	10,5
totale	2	20	16	38	100,0

Il 42,1% degli intestatari schede ha un'età compresa tra i 35 e i 54 anni. Inoltre il 10,5% ha più di 75 anni.

COMPOSIZIONE NUCLEO

con chi vive	f	m	totale	%
n.r.	0	1	1	2,6
solo	6	6	12	31,6
in nucleo con familiari o parenti	5	19	24	63,2
altro	1	0	1	2,6
totale	12	26	38	100,0

Il 31,6% dei nuclei è composto da una sola persona. Il 63,2% dei nuclei è invece composto da più membri con rapporto di parentela, in particolare il 75% di questi nuclei risulta con coniuge.

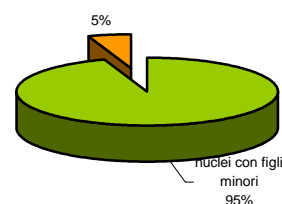
Lo stato di famiglia dei nuclei è composto come di seguito specificato:

STATO CIVILE

stato civile	n.r.	cittad. italiana	cittad. non italiana	totale	%
n.r.	1	2	1	4	10,5
celibe o nubile	0	7	2	9	23,7
coniugato/a	1	5	12	18	47,4
separato/a legalmente	0	1	0	1	2,6
divorziato/a	0	2	1	3	7,9
vedovo/a	0	3	0	3	7,9
totale	2	20	16	38	100,0

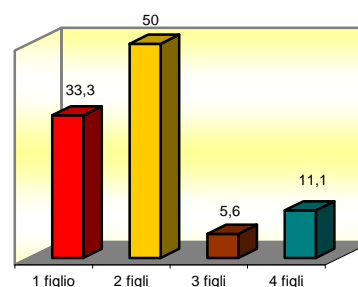
Sul totale di 38 nuclei 19 hanno figli conviventi, di questi 18 (95%) hanno figli minori: il 33% con 1 figlio, il 50% con due figli il 5,6% con 3 figli e l'11% con 4 figli.

NUCLEI CON FIGLI MINORI (%)



FIGLI CONVIVENTI

figli conviventi	n.r.	ital.	non ital.	totali	%
n.r.	1	6	3	10	26,3
si	1	6	12	19	50,0
no	0	8	1	9	23,7
totale	2	20	16	38	100,0



CONDIZIONE PROFESSIONALE

condizione professionale	n.r.	cittad. italiana	cittad. non italiana	totale	%
n.r.	0	1	1	2	5,3
occupato	0	2	12	14	36,8
disoccupato/a	2	7	2	11	28,9
inabile	0	1	0	1	2,6
pensionato/a	0	8	0	8	21,1
altro	0	1	1	2	5,3
totale	2	20	16	38	100,0

Relativamente alla condizione professionale emerge che il 28,9% delle persone che si sono presentate al CdA sono disoccupate e il 21,1 pensionate.

Gli interventi effettuati soddisfano le richieste che sono in gran parte di generi alimentari e di sussidi economici.

INTERVENTI EFFETTUATI

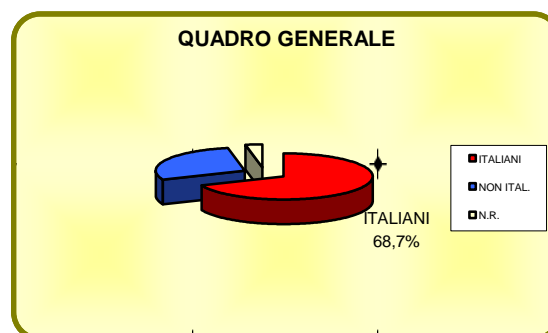
interventi	tot.	%
alimenti	7	12,1
vestiario	9	15,5
viveri	24	41,4
sussidi economici	14	24,1
altro	4	6,9
totale	58	100,0

CENTRO D'ASCOLTO VOL.TI AMICI – DATI 2008

E' collocato nel Comune di San Damiano d'Asti ed ha come riferimento la parrocchia di SS. Cosma e Damiano. Il quadro dell'utenza, come sotto specificato evidenzia il 28% di nuclei composto da immigrati, la frequenza di un gruppo di nomadi, l'emergere di situazioni di povertà e di problemi economici (69%) e la presenza di problemi di occupazione e lavoro (27,2%) segnalati prevalentemente da italiani (68%). Il Centro fa fronte ai bisogni individuati mediante la fornitura di generi alimentari e di vestiario.

QUADRO GENERALE

NUCLEI	F	M	TOTALE	%
ITALIANI	29	17	46	68,7
IMMIGRATI	13	6	19	28,4
N.R.	2	0	2	3,0
TOTALE	44	23	67	100,0



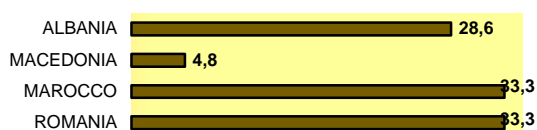
I nuclei utenti del Centro sono 67 e rappresentano circa il 5% dei nuclei complessivi della Parrocchia (circa 1300).

Sono pochi, numericamente, i nuclei di immigrati che frequentano il CdA (28% del totale). Essi provengono per la maggior parte dalla Romania, dal Marocco e dall'Albania. Al Centro inoltre accedono famiglie di nomadi presenti in zona, di cittadinanza italiana; rappresentano il 27% del totale degli utenti

PROVENIENZA DEGLI STRANIERI

PAESI	F	M	TOTALE	%
ALBANIA	5	1	6	28,6
MACEDONIA	1	0	1	4,8
MAROCCO	2	5	7	33,3
ROMANIA	7	0	7	33,3
TOTALE	15	6	21	100,0

PAESI DI PROVENIENZA



CLASSI DI ETA'

CLASSI DI ETA'	N.R.	CITTAD. ITALIANA	CITTAD. NON ITALIANA	TOTALE	%
N.R.	0	4	2	6	9,0
19 - 24 ANNI	0	3	0	3	4,5
25 - 34 ANNI	1	1	5	7	10,4
35 - 44 ANNI	0	12	8	20	29,9
45 - 54 ANNI	1	8	2	11	16,4
55 - 64 ANNI	0	3	2	5	7,5
65 - 74 ANNI	0	6	0	6	9,0
75 E OLTRE	0	9	0	9	13,4
TOTALE	2	46	19	67	100,0

Poco meno della metà degli intestatari schede (46,3%) ha un'età compresa tra i 35 e i 54 anni. Il 30% rientra nella fascia 35-44 anni.

Inoltre il 14,9% ha meno di 35 anni e il 13,4% ha più di 75 anni

COMPOSIZIONE NUCLEO

CON CHI VIVE	F	M	TOTALE	%
N.R.	5	1	6	9,0
SOLO	6	2	8	11,9
IN NUCLEO CON PROPRI FAMILIARI O PARENTI	32	19	51	76,1
IN NUCLEO CON CONOSCENTI O ALTRI	1	1	2	3,0
TOTALE	44	23	67	100,0

L'11,9% dei nuclei è composto da una sola persona, in prevalenza sono donne. Il 76% dei nuclei è invece composto da più membri con rapporto di parentela, in particolare l'86% di questi nuclei risulta con coniuge.

Lo stato di famiglia dei nuclei è composto come di seguito specificato:

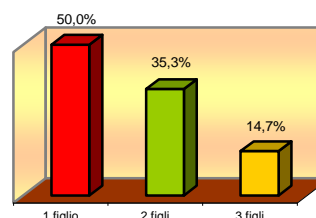
STATO CIVILE

STATO CIVILE	N.R.	CITTAD. ITALIANA	CITTAD. NON ITALIANA	TOTALE	%
N.R.	1	12	3	16	23,9
CELIBE O NUBILE	0	10	0	10	14,9
CONIUGATO/A	1	13	14	28	41,8
SEPARATO/A LEGALMENTE	0	3	1	4	6,0
DIVORZIATO/A	0	1	0	1	1,5
VEDOVO/A	0	6	0	6	9,0
ALTRO	0	1	1	2	3,0
TOTALE	2	46	19	67	100,0

Sul totale di 67 nuclei 40 hanno figli conviventi, di questi 34 (85%) hanno figli minori: il 50% con 1 figlio, il 35% con due figli e il 15% con 3 figli.

FIGLI CONVIVENTI

FIGLI CONVIVENTI	N.R.	ITAL.	NON ITAL.	TOTALI	%
N.R.	1	23	0	24	35,8
SI	1	21	18	40	59,7
NO	0	2	1	3	4,5
TOTALE	2	46	19	67	100,0



CONDIZIONE PROFESSIONALE					
CONDIZIONE PROFESSIONALE	CITTADINANZA ITALIANA	CITTADINANZA NON ITALIANA	N.R.	TOTALE	%
N.R.	9	2	0	11	16,4
OCCUPATO	1	3	0	4	6,0
DISOCCUPATO/A	10	3	1	14	20,9
CASALINGA	3	8	1	12	17,9
PENSIONATO/A	16	0	0	16	23,9
ALTRO	7	3	0	10	14,9
TOTALE	46	19	2	67	100,0

Relativamente alla condizione professionale emerge che il 21% delle persone che si sono presentate al CdA sono disoccupate, in prevalenza di cittadinanza italiana (71%).

I bisogni individuati dal CdA sono in gran parte legati a problemi di fragilità economica che rappresentano il 69% dei bisogni espressi. Seguono, in ordine di grandezza, i problemi relativi all'occupazione (27%).

La risposta che in genere offre il Centro consiste nella fornitura di generi alimentari, in pochissimi casi anche di vestiario.

BISOGNI INDIVIDUATI

BISOGNI	CITT.ITALIANA	CITT.NON ITALIANA	N.R.	TOTALI	%
PROBLEMATICHE ABITATIVE	2	0	0	2	2,5
PROBLEMI FAMILIARI	1	0	0	1	1,2
PROBLEMI DI OCCUPAZIONE/LAVORO	15	5	2	22	27,2
POVERTÀ/PROBLEMI ECONOMICI	36	18	2	56	69,1
TOTALE	54	23	4	81	100,0